



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GIOVANNI XXIII

MCIC81900X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 49** Moduli di orientamento formativo
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 139** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socioculturale. Annualmente il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo. Il PTOF 2022/25 è la carta d'identità del nostro Istituto Comprensivo ed è il frutto del lavoro cooperativo e della formazione continua dei docenti. Studio, innovazione e ricerca sono infatti le strutture portanti del quotidiano impegno degli insegnanti con i bambini, i ragazzi e gli adulti.

CARATTERISTICHE TERRITORIALI

Il contesto socio-economico si presenta vario in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale. La popolazione è dislocata sulla gran parte del territorio. I centri abitati non superano le 2000 unità. Due sono le amministrazioni comunali di riferimento: Mogliano e Petriolo. Le attività lavorative predominanti sono a carattere piccolo-industriale, artigianale, commerciale ed agricolo. Elevato è anche il numero di lavoratori nel settore terziario.

I due centri si differenziano per alcune attività specifiche:

- a Petriolo sono sviluppati l'agricoltura e l'artigianato della calzatura;
- a Mogliano attività artigianali caratteristiche sono quelle del vimini, del rattan, delle borse di pelle e di vimini e quella del cappello.

LA POPOLAZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO



L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Mogliano raccoglie e interpreta i bisogni formativi del territorio cercando di assumerli nella propria offerta formativa. L'Istituto mobilita ogni sua risorsa per porre al centro dell'azione educativa l'alunno e per contrastare la dispersione scolastica; progetta percorsi volti alla piena inclusione e all'acquisizione di competenze in chiave europee; è comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio; sperimenta due diversi modelli orari nella Scuola Primaria per andare incontro alle esigenze dell'utenza. Il contesto economico e culturale di riferimento è alquanto stratificato e vario. Le famiglie sono prevalentemente di tipo nucleare e spesso altre figure parentali affiancano i genitori. Nel complesso, esse contribuiscono efficacemente alla crescita culturale dei propri figli; interagiscono costruttivamente con la scuola nel processo educativo-formativo, condividendone finalità, percorsi e strategie e sostenendone la realizzazione. Gli impegni assunti dalle due componenti formative sono esplicitati nella stipula del "Patto Educativo di Corresponsabilità" che viene siglato e consegnato ai nuovi iscritti ad inizio di ogni anno scolastico. Pur non registrandosi negli ultimi anni grandi fenomeni migratori, consistente risulta essere la quota di alunni non italofoni, di nazionalità straniera e in prevalenza pakistana. Tale presenza ha arricchito il nostro Istituto orientandolo verso una progressiva ricerca di nuovi percorsi e strategie didattico-educative e rappresenta un'occasione di confronto e di crescita cultura e sociale costante. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale ma i figli, seppur di seconda generazione, spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. In un'ottica inclusiva e finalizzata all'interculturalità, l'Istituto realizza da diversi anni percorsi di potenziamento linguistico con l'aiuto di esperti e mediatori culturali. Tuttavia, per questi alunni, a causa delle carenze linguistiche, risulta spesso difficoltoso l'adeguamento ai percorsi didattici e ai livelli previsti per le diverse classi. Le Amministrazioni locali collaborano in stretta sinergia con l'Istituto e costituiscono una "rete sociale" alquanto operativa per far fronte ai fenomeni di marginalità e di svantaggio sociale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche provengono prevalentemente dallo Stato. Le famiglie contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con il finanziamento di alcuni progetti. L'Istituto partecipa



ai piani di intervento del Programma Operativo Nazionale (PON) per la creazione di un sistema di istruzione di qualità e, grazie ai Fondi strutturali e dell'Unione Europea, ha ottenuto negli anni contributi per l'edilizia scolastica, il potenziamento delle infrastrutture, la realizzazione di ambienti digitali di apprendimento e per il sostegno all'innovazione didattica.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il contesto sociale si mantiene abbastanza tranquillo. E' presente un'alta percentuale di alunni stranieri (circa il 23.5%) in prevalenza provenienti dal Pakistan: la presenza di una comunità saldamente inserita permette una sempre maggiore conoscenza delle tradizioni di questo Paese. La scuola consolida le pratiche inclusive e partecipa a reti di scuole per favorire l'alfabetizzazione e l'inclusione nei confronti di studenti di cittadinanza non italiana.

Vincoli:

L'indice con ESCS dell'istituto è basso e la percentuale di alunni di cittadinanza non italiana è elevata. E' stato difficile garantire l'efficacia degli interventi inclusivi durante la pandemia da COVID 19 per il forte impatto che questa ha avuto sull'organizzazione familiare, soprattutto in nuclei numerosi, e per le disuguaglianze digitali che si innestano su quelle sociali presenti nel nostro contesto. Le difficoltà di socializzazione già esistenti hanno subito un peggioramento a causa del confinamento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Le Amministrazioni Comunali di riferimento di Mogliano e Petriolo concedono alcuni contributi economici a cadenza annuale a supporto dei progetti e dei servizi per la scuola dell'infanzia. Buona è la collaborazione con le associazioni del territorio che concedono attività formative, quali ad esempio il potenziamento dell'attività motoria e sportiva, grazie alla disponibilità gratuita di esperti. La presenza di un sistema economico formato anche da diversi piccoli imprenditori locali consente alla scuola di poter contare su contributi volontari per l'iniziativa concorso di idee "Il mio diario".

Vincoli:

La riduzione della spesa per l'istruzione dovuta alle difficoltà economiche dei piccoli Comuni



unitamente all'attuale crisi economica, che affligge tutti i settori, non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie certe e affidabili.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo si articola in sei plessi. La qualità della struttura edilizia è generalmente buona, solo il plesso della Scuola Marco Martello di Petriolo è oggetto di demolizione e ricostruzione. Per tutti gli edifici scolastici sono state rilasciate dalle autorità competenti le certificazioni previste dalla normativa vigente. Tutti gli edifici sono dotati di scale di sicurezza, porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. I servizi igienici per disabili sono attualmente presenti in tutti i plessi, essendo state ristrutturati. Nel corso dell'E.F. 2022, grazie ai finanziamenti PON - Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - la scuola ha realizzato una rete wifi efficiente. La creazione di una infrastruttura di livello professionale, che consente un accesso di qualità, sicuro e controllato sotto ogni aspetto e per tutti gli utenti, garantisce attualmente il pieno utilizzo del Registro Elettronico e della Segreteria digitale, nonché l'ormai indispensabile supporto telematico per le attività didattiche. Le tecnologie della rete costituiscono inoltre un prerequisito fondamentale nell'applicazione dei sussidi didattici, rappresentando il principale canale di accesso alle fonti multimediali.

Vincoli:

Tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di schermi multimediali, mentre nelle Scuole dell'infanzia, per il momento e in attesa dell'attuazione dell'ultimo PON autorizzato, è stata allestita una stanza multimediale con parete attrezzata a disposizione delle sezioni. Gli Enti locali contribuiscono in modo molto marginale alle spese sostenute dalla scuola, erogando specifici contributi per la qualificazione dell'offerta formativa e dei servizi scolastici presenti sui territori comunali, potenziando in alcuni plessi, le attività educative e didattiche. Per quanto riguarda l'arricchimento dell'Offerta formativa, la Scuola non riceve contributi economici da parte di Enti del territorio, se non in maniera irrisoria.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il corpo docente, per la maggior parte, ha competenze didattiche, informatiche. In alcuni casi i docenti hanno competenze derivanti da studi precedenti o interessi personali che vengono messe a



disposizione di tutti per una fattiva collaborazione e per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell'Istituto. I docenti specializzati sono dotati di uno specifico titolo per l'insegnamento e quindi sono competenti e attenti alle problematiche dell'inclusione.

I docenti di sostegno hanno parte attiva nel progetto didattico della classe in cui operano e di tutto l'Istituto. Nello specifico sono loro che, coordinati dalla funzione strumentale, curano la predisposizione di temi, obiettivi e attività relativi al Progetto Inclusione.

La scuola si avvale di figure professionali esterne quali gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione con i quali vi è un'attiva collaborazione. Tali figure professionali cooperano con i docenti fornendo loro un aiuto nella realizzazione del progetto individuale. Vengono impiegate per garantire la copertura dell'alunno in tutta la giornata scolastica, in particolare nella scuola dell'infanzia spesso sono usate nelle ore del pranzo e del gioco al fine di usare la competenza del docente specializzato nei momenti di attività didattica.

Vincoli:

Non tutto il corpo docente impiegato su posto di sostegno è titolare sull'organico di diritto. Alcuni, infatti, hanno un incarico annuale che si reitera negli anni. In questo modo, la scuola riesce ad assicurare la continuità didattica agli alunni con difficoltà.

Non mancano problemi inerenti alla mancanza di regole chiare o condivise con le associazioni che gestiscono i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC81900X
Indirizzo	VIA ADRIANO ADRIANI, 4 MOGLIANO 62010 MOGLIANO
Telefono	0733556224
Email	MCIC81900X@istruzione.it
Pec	mcic81900x@pec.istruzione.it

Plessi

A. ADRIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81901R
Indirizzo	VIA A. ADRIANI, 1 MOGLIANO 62010 MOGLIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Adriano Adriani 2 - 62010 MOGLIANO MC

PIETRO E SOFIA SAVINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81902T
Indirizzo	VIA DEL PINO, 20 PETRIOLO 62010 PETRIOLO



Edifici

- Via del pino 2 - 62014 PETRIOLO MC

LUCA SERI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **MCEE819012**

Indirizzo **VIA ADRIANO ADRIANI, 4 MOGLIANO 62010
MOGLIANO**

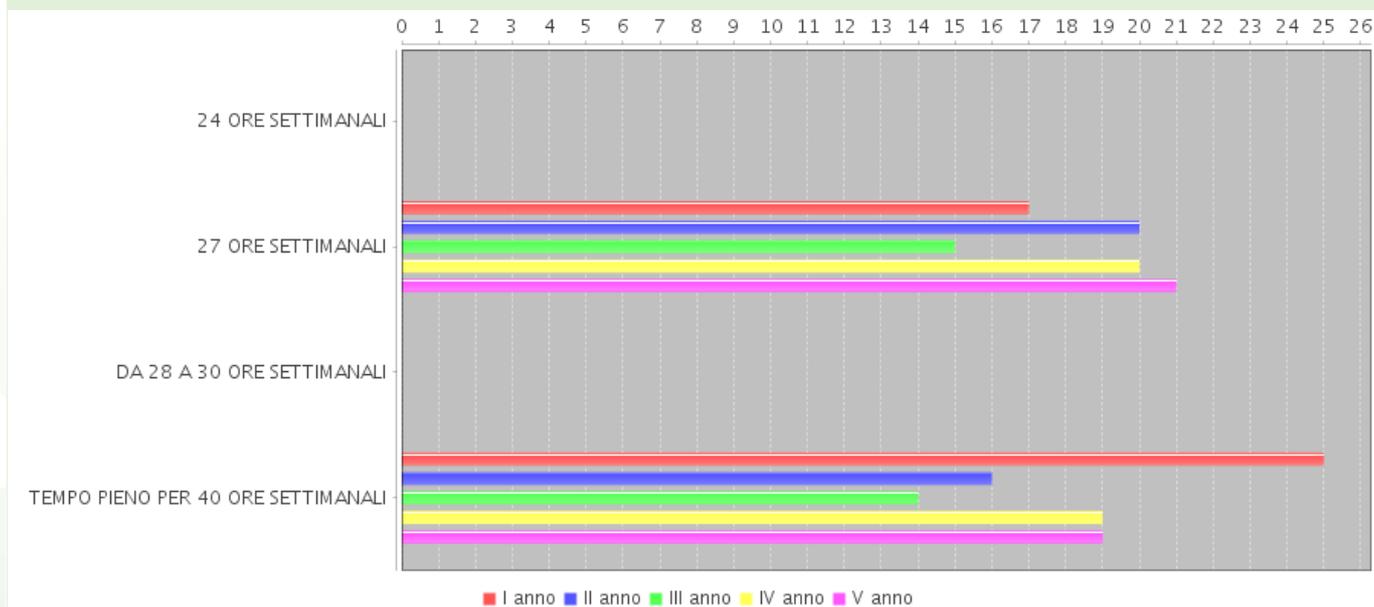
Edifici

- Via Adriano Adriani 4 - 62010 MOGLIANO MC

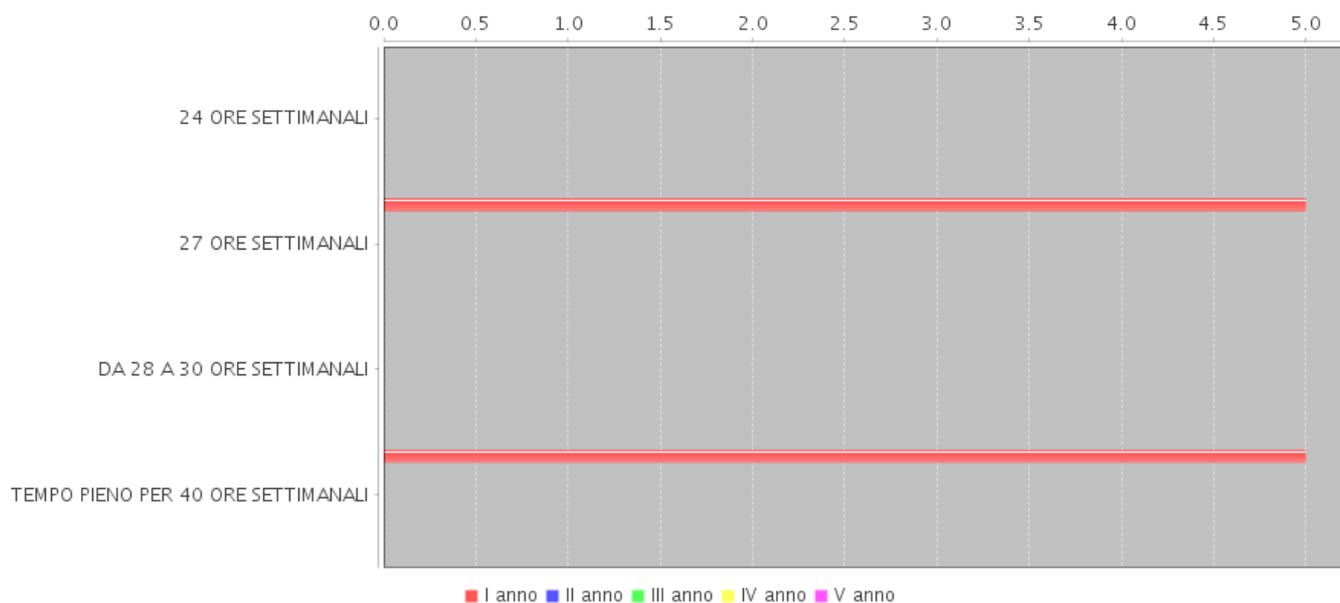
Numero Classi **10**

Totale Alunni **186**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

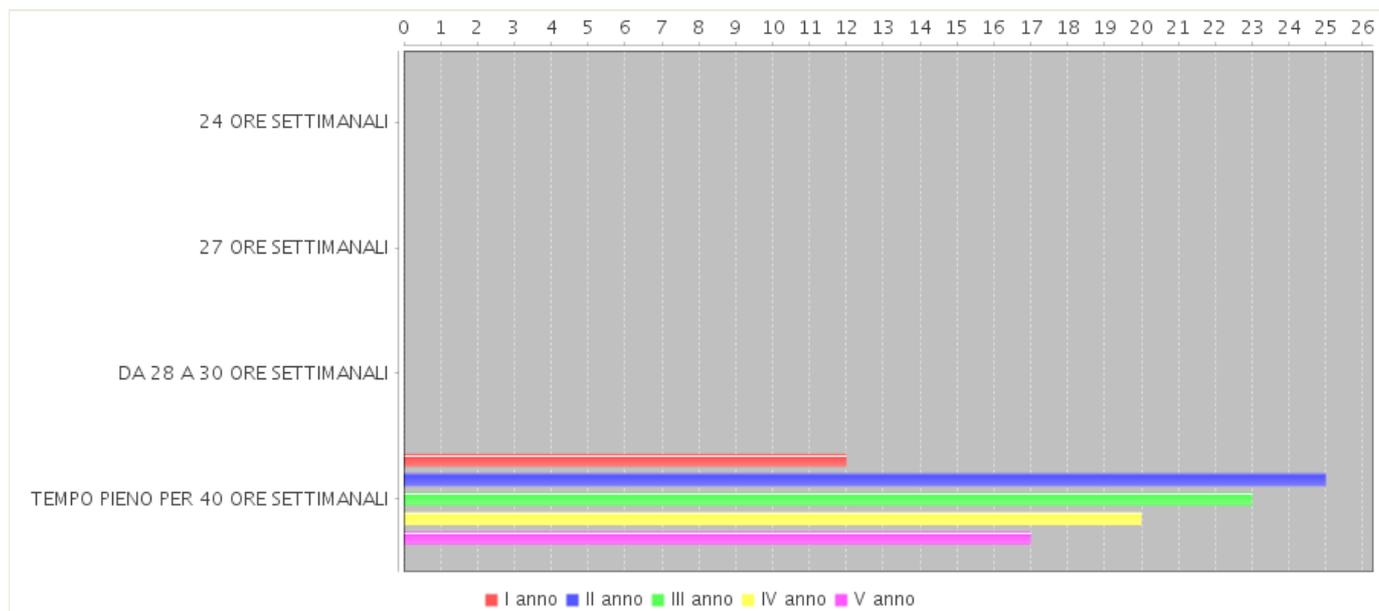


Numero classi per tempo scuola

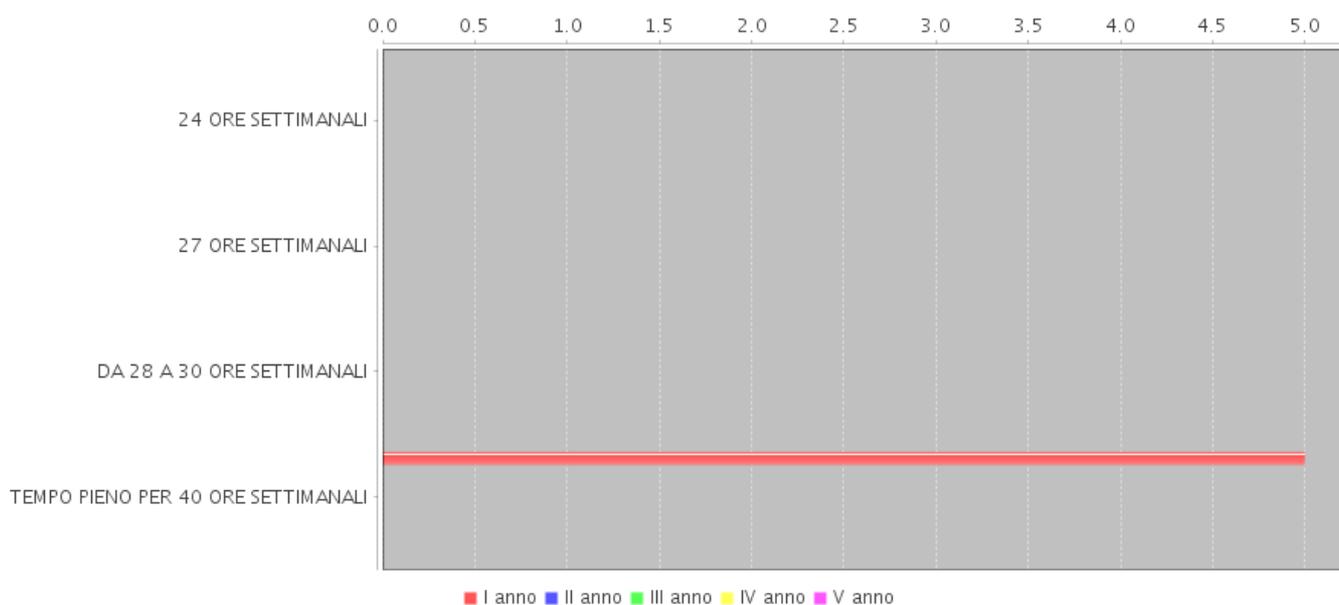


GIOVANNI GINOBILI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE819023
Indirizzo	P.ZZA LEOPARDI, 1 PETRIOLO 62010 PETRIOLO
Edifici	• Via Giacomo Leopardi 1 - 62014 PETRIOLO MC
Numero Classi	5
Totale Alunni	97
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM819011
Indirizzo	VIA DEL SANTUARIO SNC - 62010 MOGLIANO

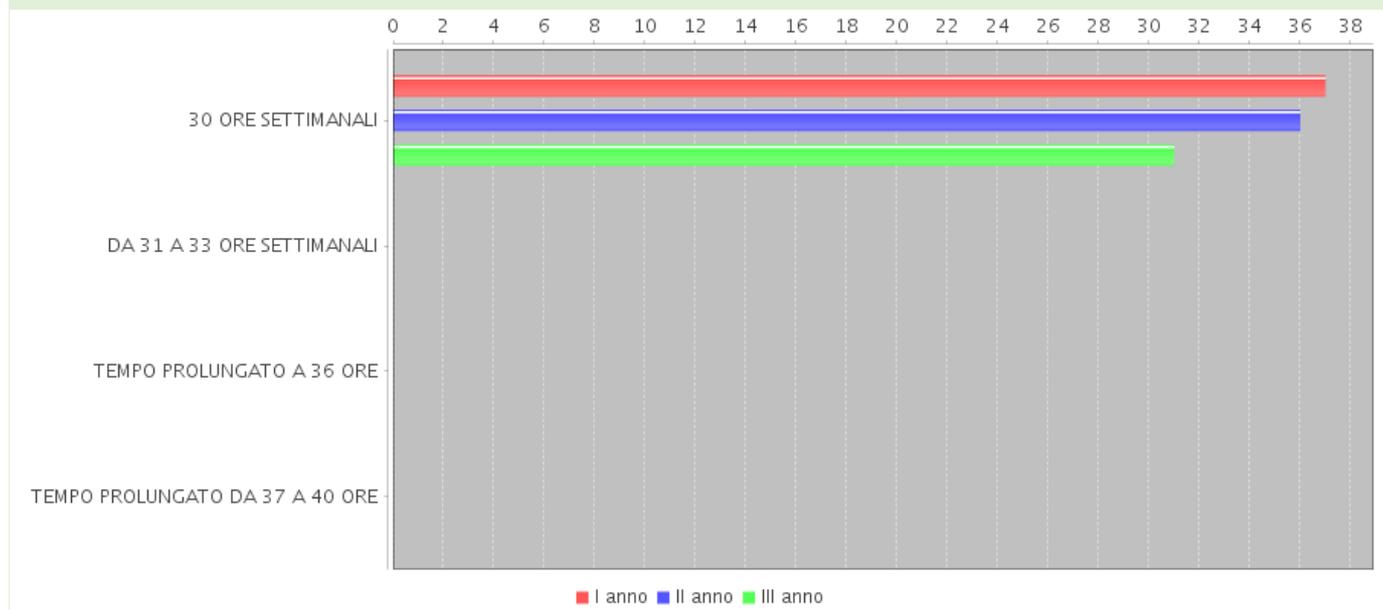
Edifici • Via Del Santuario s.n.c. - 62010 MOGLIANO MC



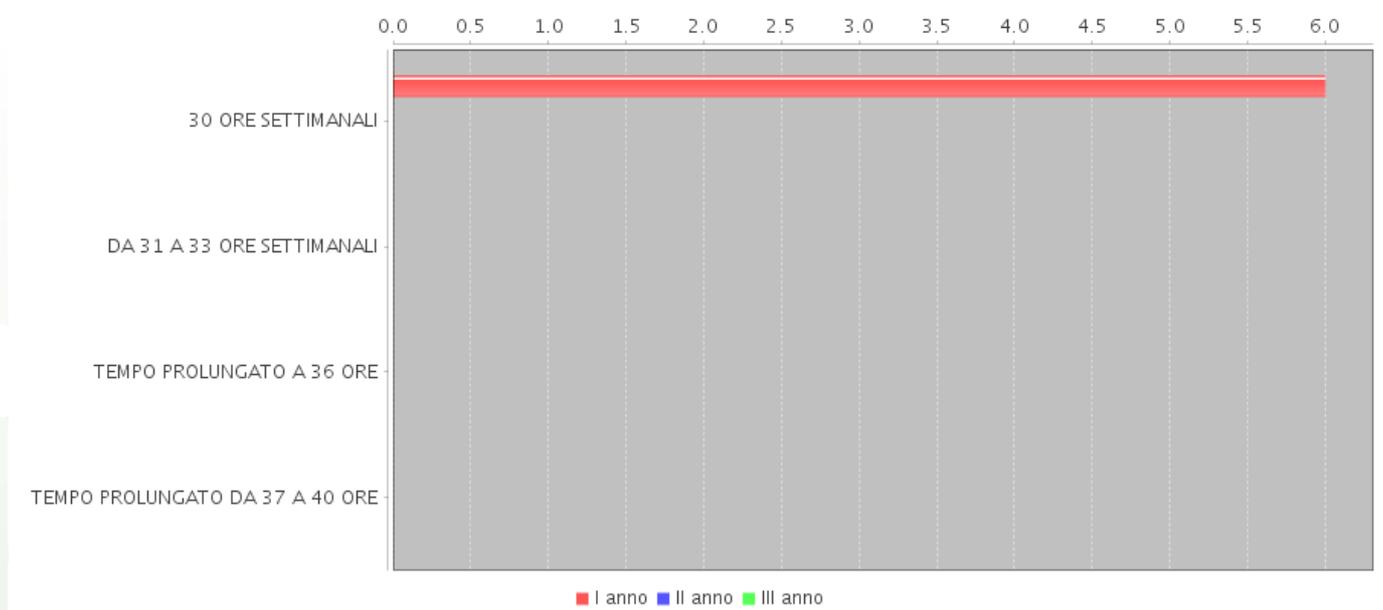
Numero Classi 6

Totale Alunni 104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MARCO MARTELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MCMM819022



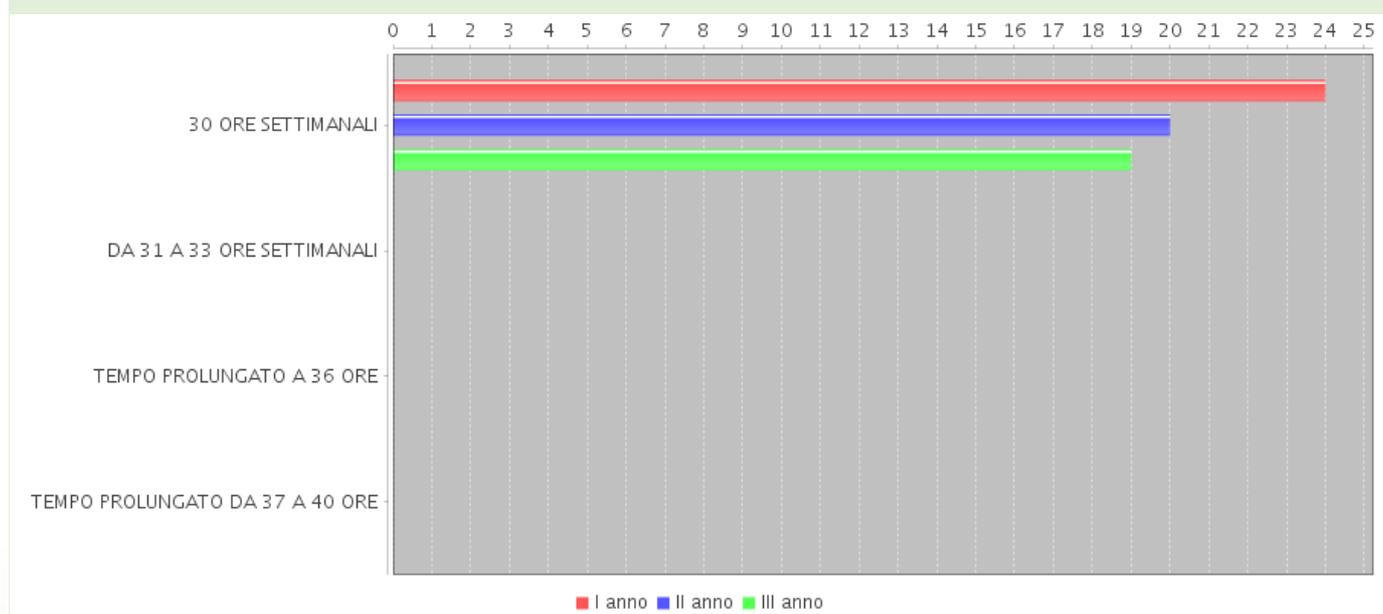
Indirizzo VIA G.LEOPARDI 38 - 62010 PETRIOLO

Edifici • Via Giacomo Leopardi 26 - 62014 PETRIOLO MC

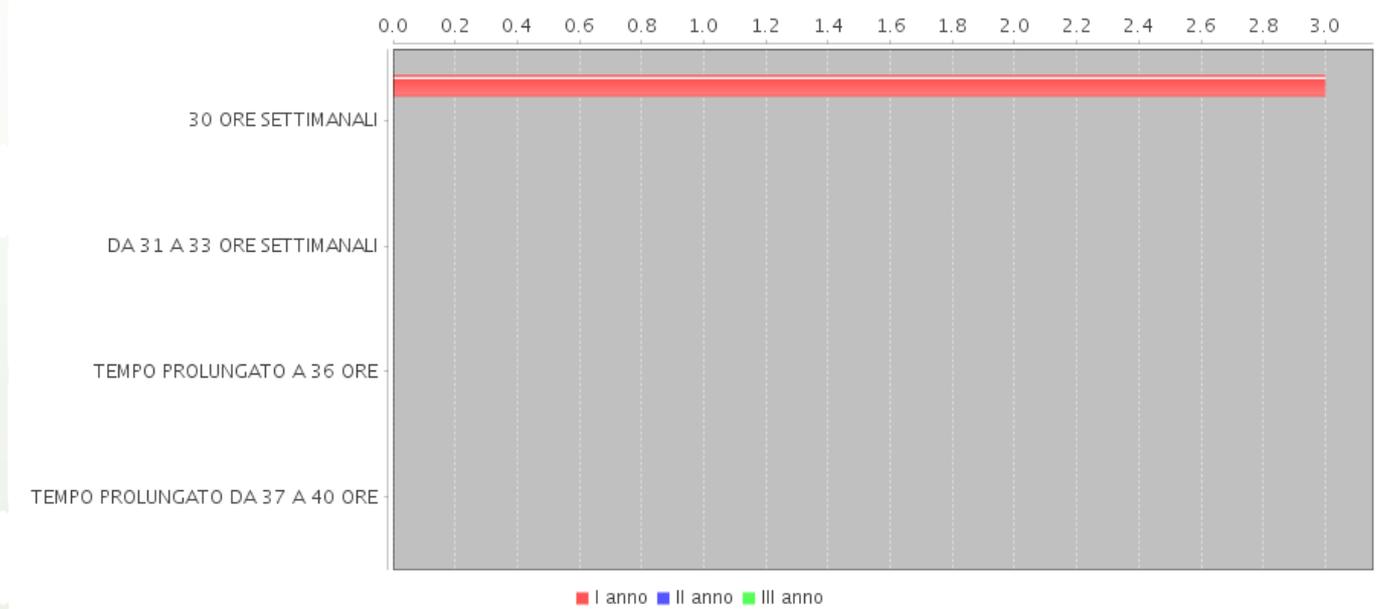
Numero Classi 3

Totale Alunni 63

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	67

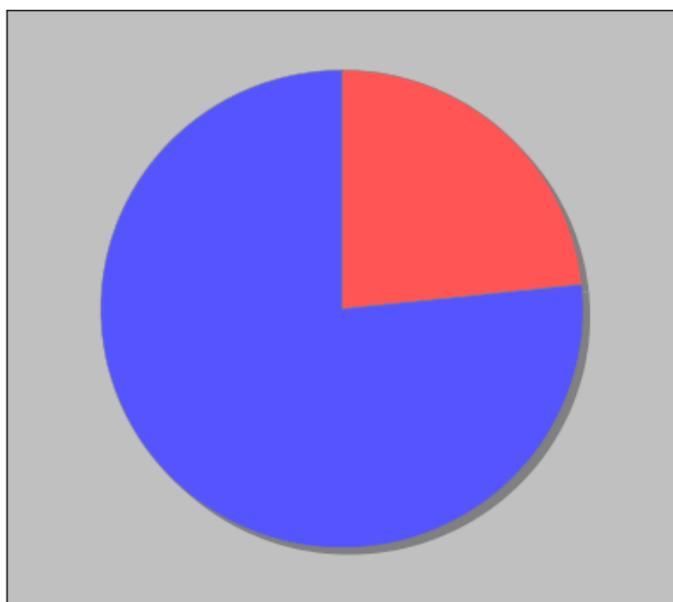


Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	19

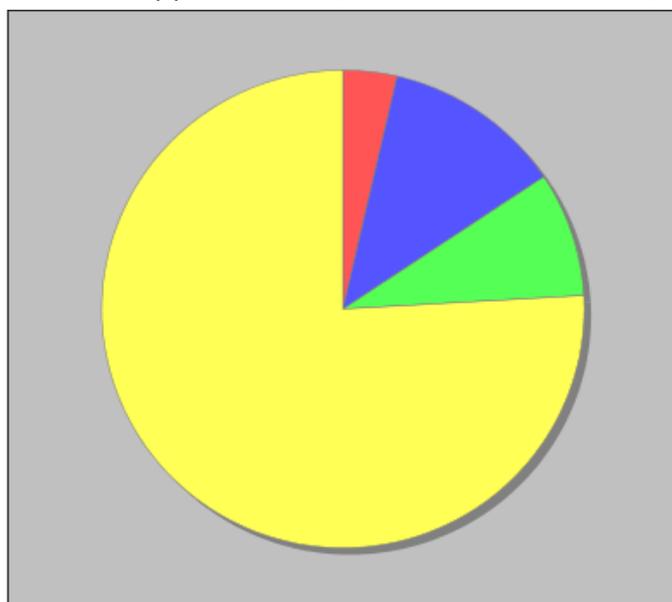
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 63



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

AREA DI PROCESSO	Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali.
PRIORITÀ	Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate nazionali nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.
TRAGUARDI	Ridurre significativamente la differenza negativa dei risultati di Italiano, Matematica e Inglese delle prove INVALSI rispetto ai punteggi delle scuole con background familiare simile.

FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

(ai sensi dell'art. 1 - comma 1 della Legge 107/2015).

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, dal fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, approfondire, interiorizzare dati, nozioni, concetti e assimilarli in modo



consapevole.

Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari sia quelle extracurricolari, non sono tra loro slegate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare un progetto globale e unitario.

L'I.C. "Giovanni XXIII" offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali.

In armonia e nel rispetto dei principi espressi nella Costituzione italiana, l'I.C. "Giovanni XXIII" si impegna ad essere Scuola:

- dell'educazione integrale della persona;
- orientativa;
- dell'identità;
- dell'inclusione;
- della motivazione ad apprendere ;
- della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- della valorizzazione dei talenti;
- dei cittadini di domani;
- della relazione educativa.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" si adopera per:

- creare nell'ambiente-scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per



- consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
 - prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
 - motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
 - favorire la padronanza nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche;
 - assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
 - individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
 - individuare e stabilire criteri di valutazione;
 - individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano (e all'Italiano come L2) nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e implementazione della progettazione didattica con approccio STEAM (Scienze, Technology, Engineering, Art, Mathematics)



per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico).

3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
6. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
7. Sensibilizzazione alla parità di genere.
8. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89.
9. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
10. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
11. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



12. Definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate nazionali nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre significativamente la differenza negativa dei risultati di Italiano, Matematica e Inglese delle prove INVALSI rispetto ai punteggi delle scuole con background familiare simile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SAPERI E INNOVAZIONE**

Dall'analisi dei punti di forza e debolezza emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto ha individuato come priorità, per il triennio 2022/25, il miglioramento delle prestazioni nelle prove nazionali INVALSI. Il percorso si dispiegherà in azioni e interventi didattici, per tutto il triennio, finalizzati a ottenere risultati con punteggi qualitativamente più alti per l'italiano, la matematica e l'inglese nelle prove delle classi destinatarie della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI attraverso una didattica attiva ed una progettazione mirata.

Incrementare strumenti condivisi per la valutazione delle prove INVALSI simulate per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche



attraverso percorsi di didattica digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Condividere strumenti e criteri utili alla costruzione di un Curricolo verticale inclusivo in riferimento anche alla valutazione degli apprendimenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.

Attività prevista nel percorso: PROVE INVALSI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" 2022/23 2023/24 2024/25 Predisposizione di prove e griglie di valutazione condivise. Predisposizione di prove e griglie di valutazione condivise. Predisposizione di prove e griglie di valutazione condivise Somministrazione prove condivise modello INVALSI nel corso del II Quadrimestre. CLASSI: □ II e V Scuola Primaria. □ III S. Sec. I grado. Somministrazione prove condivise modello INVALSI nel corso del I e II Quadrimestre. CLASSI: □ II - IV e V Scuola Primaria. □ I- II - III S. Sec. I grado. Somministrazione prove condivise modello INVALSI nel corso del I e II Quadrimestre. CLASSI: □ II - IV e V Scuola Primaria. □ I- II - III S. Sec. I grado. Implementazione pratiche didattiche



curricolari. Pratiche didattiche e progetti extracurricolari.
Pratiche didattiche e progetti extracurricolari.

Risultati attesi

Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate nelle discipline dell'italiano, della matematica e della lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE nell'INVALSI

Destinatari

Studenti

Responsabile

Docenti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII". 2022/23 2023/24 2024/25 Predisposizione prove da somministrare a partire dal 2023/24. Strutturazione di esercitazioni e simulazioni di prove INVALSI calibrate su bisogni educativi speciali (BES). Strutturazione di esercitazioni e creazione di una repository di prove INVALSI calibrate su bisogni educativi speciali (BES).

Risultati attesi

L'attività è finalizzata al raggiungimento di una piena e compiuta inclusione di tutti gli alunni dell'Istituto, anche nelle prove standardizzate e alla diffusione delle buone pratiche didattiche.

Attività prevista nel percorso: Laboratori

Descrizione dell'attività

Creazione di laboratori

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" 2022/23 2023/24 2024/25 Autoformazione (pianificazione percorso di ricerca-azione, definizione procedure di autovalutazione, riflessione ex post al termine del primo anno, successivi interventi e modifiche). Percorsi formativi sulle metodologie didattiche più efficaci finalizzate al miglioramento degli esiti



delle prove INVALSI. Disseminazione buone pratiche con tutti i docenti dell'Istituto per farne un elemento di cultura interna. Pratiche didattiche curricolari. Progetti extracurricolari. Progetti extracurricolari. Implementazione di laboratori (di robotica, artistico-musicale, linguistico) Implementazione di laboratori (di robotica, artistico-musicale, linguistico)

Risultati attesi

Miglioramento delle pratiche didattiche finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo INVALSI e disseminazione delle buone pratiche per fare dell'innovazione un elemento di cultura interna.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

In tutti gli ordini e gradi di scuola, l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" si propone di ampliare i processi innovativi che coinvolgono le pratiche di insegnamento e apprendimento nelle varie discipline.

Tra i processi coinvolti, in elenco:

APPRENDIMENTO COOPERATIVO/COOPERATIVE LEARNING. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo saper e le sue competenze. Gli allievi lavorano in gruppi orizzontali, cioè tra pari, e ricevono valutazioni che tengono conto del loro contributo in relazione al risultato conseguito all'interno del gruppo. Questa metodologia permette di valorizzare le abilità dei singoli, attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati ma, allo stesso tempo, consente di prendere atto dell'imprescindibilità del lavoro di gruppo nello svolgimento di lavori ampi e complessi che richiedono una molteplicità di competenze.

CIRCLE TIME. Il "tempo del cerchio" è considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. Il gruppo classe, compreso l'insegnante, si dispone in cerchio e ognuno racconta qualcosa di sé, in base al tema che viene fissato inizialmente. La metodologia in oggetto facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.



METODOLOGIA LABORATORIALE DEL LEARNIGN BY DOING. Imparare attraverso il "fare" è considerata da sempre una delle strategie didattiche più efficaci. Attraverso la didattica laboratoriale, lo studio teorico ha un riscontro di tipo pratico e consente di comprendere meglio e memorizzare più velocemente. Questa metodologia costituisce il punto di incontro tra il sapere e il saper fare e favorisce lo spiazamento cognitivo, necessario affinché ogni apprendimento diventi significativo. Inoltre, attraverso la manipolazione concreta dei materiali, gli alunni partecipano attivamente alla costruzione delle competenze e incrementano le loro capacità riflessive e risoluzione dei problemi.

ROLE PLAY. Il Role Play o gioco di ruolo è una tecnica didattica trasversale finalizzata a potenziare la comunicazione in tutte le sue caratterizzazioni, l'immedesimazione e l'educazione emotiva. Il Role Play consiste in una rappresentazione di una situazione data o nella sua costruzione sulla scorta di elementi forniti dal docente, finalizzata all'acquisizione di competenze relazionali. Questa metodologia è particolarmente efficace nell'apprendimento linguistico.

PEER EDUCATION. La Peer Education o Educazione tra pari, è una metodologia didattica che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben strutturati. La Peer Education favorisce l'emulazione di comportamenti positivi e l'acquisizione delle life skills, ovvero di quelle competenze necessarie all'individuo per far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita quotidiana.

FLIPPED CLASSROOM. La Flipped Classroom o Classe rovesciata è una metodologia di insegnamento che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento, Con la classe rovesciata, la lezione del docente diventa compito a casa, con lo studio di risorse selezionate, videolezioni e materiali predisposti. Il tempo in classe, invece, è usato per lavorare attivamente in modo collaborativo attraverso la condivisione di esperienze e laboratori. A tale metodologia viene riconosciuta la capacità di accrescere negli allievi la motivazione, il senso di responsabilità, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi e il pensiero critico.

DEBATE. Il Debate è una innovativa metodologia didattica per favorire l'apprendimento in modo



autentico e situato: autentico perché gli allievi sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché essi apprendono mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Il Debate consiste in un confronto regolamentato tra squadre, su temi e argomenti proposti dall'insegnante, sia di natura curricolare che extracurricolare. Gli alunni sono chiamati a confrontarsi, di fronte ad una giuria, attraverso un vero e proprio dibattito, argomentando, sostenendo e confutando tesi contrapposte. Oltre ad essere una diversa ed efficace modalità di apprendimento, la metodologia dibattimentale promuove lo sviluppo di una competenza imprescindibile: il rispetto delle opinioni opposte alle proprie.

Si intende prediligere, per un insegnamento efficace delle discipline Stem, le seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing: il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione dei problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e dell'abilità coinvolte.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologia didattica innovative: il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere operare cogliere cambiamenti e correggere propri errori supportare le proprie argomentazioni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In tutti gli ordini e gradi dell'I.C. "Giovanni XXIII" ci si propone di mettere in atto dei processi innovativi che coinvolgano le pratiche di insegnamento e apprendimento nelle varie discipline.



Tra i processi coinvolti possiamo elencare:

- APPRENDIMENTO COOPERATIVO/COOPERATIVE LEARNING. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. A seconda dell'attività da svolgere, il docente può creare lui stesso i gruppi, che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare gli studenti liberi di unirsi in gruppo.

- CIRCLE TIME. Il circle time è considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

- ROLE PLAYING. Il role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing non è la ripetizione di un copione, ma una vera e propria recita a soggetto. Riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il docente è tenuto a rispettare gli studenti nelle loro scelte e reazioni senza giudicare.

Come ogni tecnica di sensibilizzazione utilizzata a scopi formativi, anche il role playing deve essere utilizzato come tale (a scopi formativi), deve avere delle sequenze strutturate e deve



concludersi con una verifica degli apprendimenti.

- INTERDISCIPLINARIETA'. E' una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nell'alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

-PEER EDUCATION o EDUCAZIONE TRA PARI

È una metodologia che si sta diffondendo soprattutto per la prevenzione di comportamenti a rischio, in quanto coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente.

In questa metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo "star bene", modelli efficaci in misura spesso equivalente ai professionisti del settore.

Il peer educator è un ragazzo comune, con una consapevolezza maggiore dei processi comunicativi che si verificano nel gruppo dei pari. Uno dei punti di forza della peer education è la riattivazione della socializzazione all'interno del gruppo classe.

La peer education dà agli adolescenti la possibilità di trovare uno spazio dove parlare di sé e confrontare le proprie esperienze "alla pari". Fa entrare lentamente la vita nella scuola: sono i peer a trasmettere e condividere esperienze, dubbi e incertezze con i pari. I ragazzi coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della didattica scolastica.

La progettazione comprende una serie di fasi:

- o analisi dei bisogni dei destinatari o analisi delle risorse disponibili
- o finalità e obiettivi per rispondere ai bisogni dei destinatari o definizione del gruppo di lavoro



- o individuazione dei peer educator (secondo criteri fissati sulla base degli obiettivi stabiliti)
- o formazione dei peer educator
- o progettazione e realizzazione degli interventi progettati
- o realizzazione degli interventi tra pari
- o valutazione

FLIPPED CLASSROOM o CLASSE CAPOVOLTA

L'approccio didattico del tipo "insegnamento capovolto" è quella di fare in modo che i ragazzi possano studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video.

Può sembrare banale, ma questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di "liberare" in classe un'incredibile quantità di tempo e, quindi, di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore.

La flipped classroom (o insegnamento capovolto) consiste, infatti, nell'invertire il luogo dove si fa lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola e non a casa).

L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori.

In questo contesto, il docente diventa una guida, una specie di "mentor", il regista dell'azione pedagogica.

A casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

In un approccio didattico di questo tipo, in cui allo studente viene richiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento, lo studente "impara ad imparare" e diventa più facilmente una persona "attiva".

L'istituto promuove, a partire dalla dall'anno scolastico 2023/2024, attività per lo sviluppo delle competenze negli ambiti Stem, in base a quanto stabilito nel D. M. num. 184 del 15 settembre 2023.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali



europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il piano "SCUOLA 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione dei problemi reali, sull'interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Le linee guida Stem raccomandano l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze Stem, digitali di innovazione secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere Stem in tutte le scuole.

In ragione di ciò il nostro istituto ha previsto la strutturazione di moduli formativi per studenti finalizzati al potenziamento delle discipline Stem per tutti e tre gli ordini di scuola, edizioni di interventi per il tutoraggio e l'orientamento, rivolto anche alle famiglie, e corsi di potenziamento linguistico per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Si intende prediligere, per un insegnamento efficace delle discipline Stem, le seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing: il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione dei problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e dell'abilità coinvolte.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologia didattica innovative: il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere operare cogliere cambiamenti e correggere propri errori supportare le proprie argomentazioni.

Sono previsti inoltre moduli formativi per docenti finalizzati al potenziamento linguistico e



metodologico per lo sviluppo delle competenze nelle discipline Stem.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. ADRIANI	MCAA81901R
PIETRO E SOFIA SAVINI	MCAA81902T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUCA SERI	MCEE819012
GIOVANNI GINOBILI	MCEE819023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII	MCMM819011
MARCO MARTELLO	MCMM819022



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A. ADRIANI MCAA81901R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIETRO E SOFIA SAVINI MCAA81902T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LUCA SERI MCEE81901Z

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI GINOBILI MCEE81902Z



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII MCMM819011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARCO MARTELLO MCMM819022



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è pari a 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

GIOVANNI XXIII

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n. 139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). In particolare, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo " Giovanni XXIII" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Allegato:

Curricolo Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione Civica è divenuto obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione e trasversale alle altre materie.

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 92 del 2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica ha una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Le Linee Guida, da cui il



Curricolo d'Istituto prende ispirazione, si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilasti della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Curricolo insegnamento della Religione Cattolica e insegnamento di attività alternative alla Religione Cattolica.

Allegato:

CURRICOLO IRC e AA VERTICALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LUCA SERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI GINOBILI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenziamento discipline STEM Scuola dell'infanzia**

L'Istituto ha avviato l'allestimento di laboratori tecnologici e scientifici attraverso l'impiego dei materiali acquistati con il finanziamento dei fondi PNRR. Tali laboratori contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla sempre più ampia diffusione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM. L'Istituto promuove anche azioni di formazione degli alunni e del personale docente sulle metodologie per l'insegnamento efficace delle discipline STEM, della lingua straniera e della lingua L2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 2: Potenziamento linguistico e discipline STEM Scuola Primaria**



L'Istituto ha avviato l'allestimento di laboratori tecnologici e scientifici attraverso l'impiego dei materiali acquistati con il finanziamento dei fondi PNRR. Tali laboratori contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla sempre più ampia diffusione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM.

L'Istituto promuove anche azioni di formazione degli alunni di ogni ordine di scuola per il potenziamento delle discipline STEM, per il potenziamento linguistico alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado e per il tutoraggio e orientamento, quest'ultimo rivolto anche alle famiglie.

Sono previsti inoltre moduli formativi per i docenti sulle metodologie per l'insegnamento efficace delle discipline STEM, della lingua straniera e della lingua L2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Potenziamento linguistico e discipline STEM Scuola Secondaria di Primo grado**

L'Istituto ha avviato l'allestimento di laboratori tecnologici e scientifici attraverso l'impiego dei materiali acquistati con il finanziamento dei fondi PNRR. Tali laboratori contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla sempre più ampia diffusione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM.

L'Istituto promuove anche azioni di formazione degli alunni di ogni ordine di scuola per il potenziamento delle discipline STEM, per il potenziamento linguistico alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado e per il tutoraggio e orientamento, quest'ultimo rivolto anche alle famiglie.



Sono previsti inoltre moduli formativi per i docenti sulle metodologie per l'insegnamento efficace delle discipline STEM, della lingua straniera e della lingua L2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



Moduli di orientamento formativo

GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il team docente di ogni classe propone percorsi didattici multidisciplinari:

- che stimolino negli studenti la scoperta del sé, dei propri talenti e passioni;
- che promuovano l'auto riflessione, l'identificazione delle aree in cui ogni studente potrebbe avere successo e soddisfazione;
- che favoriscano la conoscenza del territorio e delle professioni.

Sono previste le seguenti attività:

- la compilazione di questionari personali, l'elaborazione di test e interviste e l'utilizzo di piattaforme per l'orientamento;
- incontri di carattere informativo con operatori delle varie attività lavorative che diano agli alunni l'opportunità di conoscere gli aspetti peculiari di alcune professioni in modo da poter effettuare una scelta più consapevole della scuola superiore.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il team docente di ogni classe propone percorsi didattici multidisciplinari:

- che stimolino negli studenti la scoperta del sé, dei propri talenti e passioni;
- che promuovano l'auto riflessione, l'identificazione delle aree in cui ogni studente potrebbe avere successo e soddisfazione;
- che favoriscano la conoscenza del territorio e delle professioni.

Sono previste le seguenti attività:

- la compilazione di questionari personali, l'elaborazione di test e interviste e l'utilizzo di piattaforme per l'orientamento;
- incontri di carattere informativo con operatori delle varie attività lavorative che diano agli alunni l'opportunità di conoscere gli aspetti peculiari di alcune professioni in modo da poter effettuare una scelta più consapevole della scuola superiore.

Il nostro Istituto ogni anno organizza la "giornata dell'orientamento": un incontro con i professori referenti dell'orientamento degli Istituti Superiori del territorio. Un momento informativo per alunni e genitori, perché possano conoscere in dettaglio l'offerta formativa dei singoli Istituti, ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi di formazione e sulle relative prospettive professionali.



I docenti pianificano delle uscite didattiche per gli studenti presso gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado presenti nel nostro territorio per partecipare a visite guidate, attività laboratoriali ed orientative, open day, attività di "studente per un giorno"....

Le referenti dell'orientamento si occupano della divulgazione e della diffusione di materiale informativo sugli open day e sui laboratori organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Il nostro Istituto propone:

- incontri informativi per i genitori e gli studenti, anche in collaborazione con gli enti pubblici e privati e associazioni del territorio, per aiutare le famiglie a supportare i propri figli nel processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- incontri informativi per i docenti, per approfondire le tematiche relative all'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il team docente di ogni classe propone percorsi didattici multidisciplinari:

- che stimolino negli studenti la scoperta del sé, dei propri talenti e passioni;



- che promuovano l'auto riflessione, l'identificazione delle aree in cui ogni studente potrebbe avere successo e soddisfazione;

- che favoriscano la conoscenza del territorio e delle professioni.

Sono previste le seguenti attività:

- la compilazione di questionari personali, l'elaborazione di test e interviste e l'utilizzo di piattaforme per l'orientamento;

- incontri di carattere informativo con operatori delle varie attività lavorative che diano agli alunni l'opportunità di conoscere gli aspetti peculiari di alcune professioni in modo da poter effettuare una scelta più consapevole della scuola superiore.

Il nostro Istituto ogni anno organizza la " giornata dell'orientamento ": un incontro con i professori referenti dell'orientamento degli Istituti Superiori del territorio. Un momento informativo per alunni e genitori, perché possano conoscere in dettaglio l'offerta formativa dei singoli Istituti, ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi di formazione e sulle relative prospettive professionali.

I docenti pianificano delle uscite didattiche per gli studenti presso gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado presenti nel nostro territorio per partecipare a visite guidate, attività laboratoriali ed orientative, open day, attività di "studente per un giorno"....

Le referenti dell'orientamento si occupano della divulgazione e della diffusione di materiale informativo sugli open day e sui laboratori organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Il nostro Istituto propone:

- incontri informativi per i genitori e gli studenti, anche in collaborazione con gli enti del territorio, per aiutarli a supportare i propri figli nel processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado;

- incontri informativi per i docenti, per approfondire le tematiche relative all'orientamento.

Formulazione, da parte del Consiglio di classe, in prossimità dell'avvio delle iscrizioni, del giudizio orientativo, in base al percorso formativo compiuto dall'alunno nell'arco del triennio del primo ciclo di scuola, tenuto conto degli interessi, delle attitudini e dell'impegno dimostrati.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazione di lingua inglese KET

La finalità del progetto è quella di sviluppare la competenza comunicativa e le quattro abilità fondamentali (writing, reading, speaking e listening), aumentando la motivazione dello studente allo studio della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione KET e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● **Certificazione linguistica DELE**

La finalità del progetto è quella di motivare lo studente allo studio della lingua straniera, mediante attività di potenziamento delle quattro abilità linguistiche di base (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), volte all'acquisizione della certificazione di lingua spagnola "DELE A2/B1 escolar".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione di lingua spagnola "DELE A2/B1 escolar" e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● CCR – Consiglio Comunale dei Ragazzi

La finalità del progetto è quella di educare gli studenti alla legalità e alla cittadinanza. La metodologia adottata prevedrà delle riunioni del CCR per discutere di problematiche scolastiche e si avvieranno delle iniziative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avviare i ragazzi alla conoscenza delle Istituzioni del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sindaco, vigili e altre figure presenti sul territorio

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Continuità e Orientamento

Finalità: Agevolare il passaggio da un grado di scuola all'altro e informare per le scelte relative al passaggio al grado successivo della Scuola Secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Supportare gli alunni nella scelta dell'indirizzo di studio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Libri come ali

Lecture animate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere il piacere della lettura; sviluppare la capacità di ascolto, interpretare e comprendere testi di vario tipo. Favorire l'arricchimento lessicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● In tutti i sensi

Finalità: approfondire la conoscenza del sé; riflettere sul proprio comportamento in situazione relazionale; promuovere la "bellezza" e il valore dello stare e del "fare" con gli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Giornata conclusiva di presentazione al territorio con mostra degli elaborati realizzati a forte valenza inclusiva (libriccini tattili, in CAA, rappresentazione teatrale ecc.).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Progetto Screening

Finalità: Individuare eventuali difficoltà riconducibili ai disturbi dell'apprendimento per permettere alle famiglie di prendere consapevolezza ed agire in tempi brevi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sostenere gli alunni nell'individuazione e nel potenziamento delle proprie strategie di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Apprendere facile

Finalità: Supportare gli alunni stranieri in un percorso verso l'autonomia nello studio e acquisizione delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisire metodi e strumenti per affrontare il lavoro scolastico. Favorire l'acquisizione del linguaggio disciplinare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Insieme per...

Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del Paese d'origine a quella del Paese ospitante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Valorizzare le diversità e facilitare la comunicazione tra educatore/alunno e alunno/gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Un amico a colori

Finalità: Favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Permettere, attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Apprendere in movimento**

Inserimento di un programma strutturato e progressivo di motricità di base e complessa, guidato dalle insegnanti e svolto in aula dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Osservazioni e valutazioni relative al tempo e alla qualità dell'attenzione, dell'autocontrollo e dell'autonomia. Confronto dei risultati dei test motori all'inizio e alla fine del progetto. Finalità: Miglioramento della capacità di attenzione e apprendimento negli alunni; Verificare in maniera prospettica, eventuali modifiche dell'incidenza futura di Dsa, Adhd.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Coro di Natale

Finalità: Sviluppare la capacità di cantare in coro; promuovere atteggiamenti di autodisciplina e collaborazione; sviluppare la capacità di seguire la gestualità di un direttore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Manifestazione canora conclusiva degli alunni della Scuola Primaria "Luca Seri" di Mogliano.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● Piccoli attori

Rappresentazione teatrale liberamente ispirata ad un testo scelto in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità: Utilizzare diverse modalità espressive in varie situazioni; padroneggiare modalità di espressione verbale e non; sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● A tutto ritmo

Attività varie (gioco, ascolto, imitazione) di Body music (musica prodotta dal corpo insieme di suoni vocali e ritmico/corporei) per potenziare e consolidare la consapevolezza ritmica, la coordinazione corporea, l'attenzione e la concentrazione. Realizzazione di un breve video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rinforzare l'autostima, incrementare la concentrazione e sviluppare l'attenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Teatro a scuola

Attività di gioco socio drammatico, di gioco simbolico e di animazione ludica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Finalità: Promuovere la scoperta delle varie capacità espressive (il movimento, la voce, il suono, il canto), creando un primo approccio ludico al mondo del teatro. Aiutare i bambini nella presa di coscienza di sé in relazione con gli altri, della propria individualità, nella scoperta del bisogno di esprimersi sperimentando forme diverse di comunicazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● Get move

Finalità: favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco. Sviluppare le abilità del bambino, l'accettazione della frustrazione e la capacità di fair play.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità psicomotorie funzionali del bambino.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Baby English**

Attività giocate finalizzate esclusivamente allo sviluppo della competenza comunicativa, canzoncine, brevi racconti, filastrocche, flash cards, tombole, TPR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Finalità: avvicinare il bambino alla lingua inglese in forma ludica, contribuendo ad allargare orizzonti culturali, sociali ed umani. Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giornata di gioco-sport

Attività ludico-sportive e giochi vari; gara finale "Giornata di gioco-sport".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Finalità: creare un momento di condivisione e partecipazione ad attività ludico-sportive per mostrare quanto appreso nelle ore di educazione fisica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● A scuola in movimento

Attività varie sottoforma di gioco strutturato, semi strutturato e libero, volte ad affinare la coordinazione e ad orientarsi nello spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Finalità: Favorire la crescita individuale attraverso attività motorie, di gioco e la conoscenza dello schema corporeo. Sviluppare le abilità psicomotorie del bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Fare musica giocando

Finalità: Coinvolgimento emozionale del bambino finalizzato alla creazione di una "cultura musicale" capace di stimolare i sensi dei piccoli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Accrescere la capacità di attenzione e ascolto. Saper modulare l'intensità e la velocità del proprio gesto sonoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Happy English

Attività giocose finalizzate esclusivamente allo sviluppo della competenza comunicativa, canzoncine, brevi racconti, filastrocche, flash cards, tombole, TPR.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione. Finalità: avvicinare il bambino alla lingua inglese in forma ludica, contribuendo ad allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Opera domani

Attività didattiche finalizzate alla preparazione degli alunni alla visione di un'opera lirica presso lo Sferisterio di Macerata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza dell'opera lirica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Frutta e verdura nelle scuole

Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Divulgare il valore e il significato della stagionalità dei prodotti. Diffondere l'importanza della qualità certificata prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP) di produzione biologica. Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente. Promuovere il coinvolgimento delle famiglie



affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Latte nelle scuole

Il Programma Latte nelle scuole è una campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle Scuole Primarie, finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della Scuola Primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti e conservarne l'abitudine per tutta la vita.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Concorso di idee: Il mio diario scolastico 2023/24

Concorso di idee, riservato agli alunni iscritti nel corrente anno scolastico alle classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto, con il quale si chiede di pensare, creare e realizzare la pagina di copertina del diario scolastico per l'anno 2023/24.

Risultati attesi

Una commissione giudicatrice sceglierà l'elaborato vincitore che sarà riprodotto sulla copertina del diario e che sarà distribuito gratuitamente a tutti gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di I grado dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Teatro a scuola

Il progetto nasce con la finalità di accompagnare i bambini alla scoperta delle varie capacità espressive come il movimento, la voce, il suono, il canto, creando un primo approccio ludico al mondo del teatro. Attraverso il gioco saggio drammatico, il gioco simbolico e l'animazione



ludica, gli alunni potenzieranno la coscienza di sé e la relazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Con il coinvolgimento e il supporto di associazioni presenti sul territorio (Compagnia teatrale di Petriolo) il progetto prevede un momento conclusivo con l'allestimento di un piccolo saggio.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Natale insieme

Il progetto ha le seguenti finalità: sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà; vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, gioia di stare insieme e rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidando le relazioni interpersonali. Inoltre, conoscere e comprendere le proprie tradizioni, cooperando nella realizzazione di un'attività di gruppo.



Risultati attesi

Momento di festa con canti nel piazzale San Michele di Mogliano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Guadagnare salute...con le life skills

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'UOSD Promozione Educazione alla salute (PEAS) dell'ASUR Marche AV5 e la Lega italiana Lotta contro i Tumori di Ascoli Piceno, propone un percorso finalizzato allo sviluppo delle life skills - abilità per la vita - degli studenti attraverso attività svolte in classe da docenti appositamente formati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità emotive quali la gestione delle emozioni, la consapevolezza del sé, la gestione dello stress; potenziamento delle abilità sociali quali le relazioni e la comunicazione efficace, l'empatia; potenziamento delle abilità cognitive quali il pensiero creativo, il pensiero critico, il problem solving e il decision making.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mass training manovre

Lezione teorica e pratica per acquisire il corretto procedimento di soccorso e la corretta esecuzione della manovra salvavita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Promuovere la tutela e la protezione della salute e della vita attraverso la conoscenza della manovra salvavita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Gi hockeyamo a scuola

Giochi con gli schemi motori di base in forma libera e con il bastone la pallina da hockey; giochi individuali e di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'interesse per la pratica sportiva, favorire la socializzazione, lo sviluppo dello spirito di squadra e comprendere l'importanza delle regole.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Manco per sogno

Attività vari (circle time, debate, peer tutoring e giochi), realizzazione di un elaborato grafico pittorico; festa finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sereno inserimento dei bambini di 3 anni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Giochiamo con i nonni

Canti, racconti, drammatizzazioni, conversazioni e filastrocche e un momento giocoso con i nonni al termine del percorso "Festa dei nonni a scuola".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riconoscere e valorizzare il ruolo fondamentale dei nonni nello sviluppo affettivo-relazionale dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Magna

Aula generica

● I piccoli artisti - Una casetta con le ali

Il progetto ha la finalità di sensibilizzare i bambini all'arte e alla tutela dell'ambiente circostante; attraverso la realizzazione di casette per gli uccelli con materiali di recupero e giocando con creatività e fantasia, gli alunni diventano consapevoli che la natura che li circonda deve essere difesa e protetta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini all'arte, al recupero e al riciclo dei materiali, alla tutela dell'ambiente circostante. Realizzazione di casette per gli uccelli ed esposizione nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Dall'ulivo all'olio

Giochi e attività laboratoriali per conoscere il ciclo vitale dell'olivo e le fasi di raccolta e lavorazione dell'oliva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere i prodotti del territorio, il ciclo vitale della pianta, le fasi di trasformazione, sperimentare la raccolta delle olive.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Cine-educando

Proiezione del film "Neve" e dibattito con i giovani del cast e con rappresentanti della Polizia di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso i temi del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari

Altro

● Recupero e potenziamento di matematica

Aiutare i ragazzi con più difficoltà a raggiungere una preparazione adeguata in vista dell'Esame di Stato e approfondire, per gli altri, alcune tematiche al fine di agevolare l'ingresso alle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Junior

Favorire la scoperta di sport diversi e consentire un orientamento sportivo consapevole agli alunni in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi e i corretti stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Centro Sportivo Scolastico pomeridiano

Promuovere l'attività motoria e i valori etici dello sport, favorendo l'acquisizione di stili di vita positivi e l'inclusione. Partecipare alle diverse discipline dei Campionati Studenteschi e vivere esperienze di sano agonismo attraverso il confronto e la competizione, la cooperazione e il lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Lezione concerto

Educazione all'ascolto della musica classica attraverso la presentazione del brano di Franz Schubert "Fantasia in fa minore op. 102.D940": breve introduzione, consigli utili all'ascolto ed esecuzione dell'opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Presentazione di un prodotto artistico ed educazione all'ascolto della musica classica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Teatro Apollo di Mogliano

● Safer Internet Centre - Generazioni connesse

Il progetto si colloca tra le iniziative più significative del M.I.M. per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso consapevole di internet e delle tecnologie digitali; prevede un percorso e-learning per la realizzazione di una ePolicy di istituto, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzazione di una ePolicy di istituto che preveda: a) misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali; b) assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Una via per la cittadinanza

Il progetto ha come finalità far conoscere agli studenti, attraverso un compito di realtà basato sulla toponomastica del proprio Comune, le biografie di personaggi illustri della storia locale e nazionale, creando cittadini consapevoli e attivi nella tutela e difesa del proprio territorio, della sua cultura e della sua memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creazione di targhe/cartelli di toponomastica con un QR Code dove la voce dell'alunno/a registrata illustrerà la biografia dei personaggi e gli eventi storici protagonisti; infine i ragazzi presenteranno il progetto alla cittadinanza diventando guide turistiche per un giorno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (Comune di Mogliano)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **Progetto 0/6 - Una Valigia Volante tra passato, presente e futuro.**

Il progetto ha come finalità la promozione della continuità del percorso educativo scolastico, garantendo a tutti i bambini, dalla nascita fino a 6 anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento. Il percorso prevede, per le insegnanti, la partecipazione agli incontri organizzati dal Coordinamento Pedagogico Territoriale e ai tavoli 0/6, mentre per i bambini il passaggio di una valigia contenente albi illustrati, per circa



una/due settimane in ogni struttura coinvolta, che sarà occasione per vivere momenti di lettura dialogica e condivisa e per ritrovare un elemento di continuità tra passato e presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere la continuità del percorso educativo da 0 a 6 anni e la piena inclusione di tutti i bambini. Lo strumento della valigia può aiutare i bambini a vivere il cambiamento e consentire loro di esprimersi liberamente con elaborati grafico-pittorici da lasciare nella valigia come feedback dell'esperienza vissuta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Crescere con la musica - Propedeutica musicale

Corso di Propedeutica musicale nella scuola dell'Infanzia, Propedeutica e avviamento alla pratica strumentale nella scuola Primaria, Musica di Insieme strumentale e vocale nella scuola Secondaria di primo grado. Il progetto è organizzato dall'Associazione Corpo Bandistico e Majorette "Città di Petriolo" in collaborazione con l'I.C. Giovanni XIII di Mogliano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Crescere con la musica, ascoltare, cantare, sperimentare il linguaggio musicale, coordinare movimenti attraverso metodi didattici funzionali allo sviluppo dell'alunno (Orff, Gordon, ecc.). Sperimentare la pratica strumentale prima come formazione singola con vari strumenti, poi come musica di insieme sia strumentale che vocale, tanto da poter avere il coro e l'orchestra di Istituto.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto REDUCE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere un cambiamento culturale nei giovani consumatori insegnando a ridare valore



al cibo e sensibilizzando sul problema dello spreco alimentare e sulla necessità di prevenirlo e ridurlo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività ludico pratiche, Kit educativo con tavole illustrate e compilazione del "Diario del giovane investigatore"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● La giusta alimentazione? La trovi a scuola: sinergie nutrizionali, ambientali e non solo...

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Conoscere la situazione dello stato nutrizionale e degli stili di vita della popolazione nelle diverse fasce d'età.

Sensibilizzare al tema della sana alimentazione correlata alla riduzione degli sprechi e della sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla ristorazione scolastica e ai consumi alimentari a scuola, ma con evidenti possibili ricadute nel contesto familiare e di comunità.



Promuovere un aumento della consapevolezza sui temi suddetti e sostenere la riduzione dei comportamenti di spreco.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di conoscenza e informazione/formazione: "Mangiare con stile: attivare sinergie efficaci per una ristorazione scolastica sicura, consapevole e sostenibile ". Svolgimento di attività teorico-pratiche . Azioni con la comunità.

Destinatari

- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Coding
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzando la piattaforma code.org, si vuole introdurre, già dal primo ciclo di istruzione, il pensiero computazionale applicando tali nozioni alla robotica, usando il RoboGino.

Titolo attività: GSuite
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di formare i docenti all'utilizzo delle app della



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

piattaforma GSuite per condividere materiali, lavorare in un ambiente e-learning e favorire la conoscenza della risorsa Classroom, sia tra gli insegnanti sia tra gli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

A. ADRIANI - MCAA81901R

PIETRO E SOFIA SAVINI - MCAA81902T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI GENERALI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia serve a conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino, i livelli raggiunti durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico.

L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, con la Legge n. 92 del 2019, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Ciò garantisce, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età sono ancor più differenziati che in quelle successive. A tal fine l'attività di valutazione si avvale di strumenti e modalità quali:

- schede di osservazione;
- griglie;
- prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise);
- elaborazioni grafiche;
- osservazioni sistematiche; questionari informativi (se ritenuto opportuno dalle insegnanti e se i



genitori/tutori ne accettano la compilazione);

- colloqui individuali con i genitori/tutori;
- conversazioni insegnante-bambino, bambino-bambino (guidate e spontanee).

La valutazione nel triennio di frequenza sarà articolata in tre momenti principali:

1. Iniziale, per delineare le competenze, i bisogni e le caratteristiche di ciascun bambino.
2. In itinere, effettuata da ciascun insegnante o team di sezione.
3. Finale, svolta al termine del percorso triennale al fine di rilevare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo riguardanti le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenze, cittadinanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri e gli strumenti di osservazione/valutazione di cui sopra saranno applicati anche nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII - MCMM819011

MARCO MARTELLO - MCMM819022

Criteri di valutazione comuni

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione delle alunne e degli alunni.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio



previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

Per tutti gli alunni del primo ciclo la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Voti descrittivi:

10

Pieno raggiungimento degli obiettivi.

Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.

Acquisizione completa delle competenze previste.

Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.

9

Raggiungimento completo degli obiettivi.

Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze possedute.

Acquisizione delle competenze previste.

Conoscenza approfondita degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti.

8

Buon grado di raggiungimento degli obiettivi.

Possesso delle conoscenze e delle abilità.

Acquisizione adeguata delle competenze.

Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti.

7

Raggiungimento essenziale degli obiettivi.

Uso piuttosto corretto di conoscenze ed abilità.

Più che sufficiente acquisizione delle competenze.

Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.

6



Raggiungimento degli obiettivi minimi.
Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.
Acquisizione difficoltosa delle competenze.
Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

5
Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi.
Possesso frammentario di conoscenze e abilità.
Acquisizione inadeguata delle competenze.
Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

4
Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.
Gravi lacune nelle conoscenze e abilità previste.
Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.
Presenza di gravi difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Religione Cattolica in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a:

Ottimo: Spiccato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento pienamente conseguiti.

Distinto: Notevole interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello.

Buono: Buon interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente.

Discreto: Adeguato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente.

Sufficiente: Interesse limitato per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente.

Non sufficiente: Scarso interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



La valutazione della Attività alternativa in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a:

Ottimo: Spiccato interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento pienamente conseguiti.

Distinto: Notevole interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello

Buono: Buon interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente.

Discreto: Adeguato interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente.

Sufficiente: Interesse limitato per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente.

Non sufficiente: Scarso interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Come indicato dall'art. 11 comma 1 del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017, recante norme in materia di Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104".

In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano educativo individualizzato.

È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 comma 6 del D. Lgs. 62/2017).

La recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, avente ad oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria", all'art. 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) stabilisce che:



1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal per il primo ciclo e per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado anche per l'Educazione Civica il livello di apprendimento corrisponde ad un voto in decimi.

Voti descrittivi

10

Pieno raggiungimento degli obiettivi.

Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.



Acquisizione completa delle competenze previste.

Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.

9

Raggiungimento completo degli obiettivi.

Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze possedute.

Acquisizione delle competenze previste.

Conoscenza approfondita degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti.

8

Buon grado di raggiungimento degli obiettivi.

Possesso delle conoscenze e delle abilità.

Acquisizione adeguata delle competenze.

Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti.

7

Raggiungimento essenziale degli obiettivi.

Uso piuttosto corretto di conoscenze ed abilità.

Più che sufficiente acquisizione delle competenze.

Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.

6

Raggiungimento degli obiettivi minimi.

Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.

Acquisizione difficoltosa delle competenze.

Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

5

Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi.

Possesso frammentario di conoscenze e abilità.

Acquisizione inadeguata delle competenze.

Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

4

Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.

Gravi lacune nelle conoscenze e abilità previste.



Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.
Presenza di gravi difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nel rispetto delle recenti novità normative contenute nel D.L. n.62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento degli alunni:

- si realizza collegialmente da parte dei docenti del Consiglio di Classe;
- riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per tutti gli alunni del primo ciclo,
- è riferito anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica solo per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:

- la costruzione del senso di legalità;
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole;
- l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (Indicazioni Nazionali 2012).

La valutazione del comportamento terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto e agli obiettivi di cittadinanza:

- rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere);
- responsabilità e rispetto delle cose altrui e dell'ambiente; senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...);
- correttezza e autocontrollo durante le attività didattiche;
- impegno in azioni prosociali e di miglioramento del contesto di vita.

Per la Scuola Secondaria di I° grado, tenendo conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità, i sopracitati indicatori sono integrati con i seguenti:

- puntualità e presenza regolare alle lezioni;
- rispetto del Regolamento di Istituto.

Nella scheda di valutazione periodica e finale, la valutazione del comportamento viene espressa



mediante un giudizio sintetico utilizzando i seguenti aggettivi:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Corrispondenti a:

Comportamento abitualmente non conforme - Non sufficiente (voto numerico 4 - 5)

Comportamento spesso poco conforme - Sufficiente (voto numerico 6)

Comportamento talvolta poco conforme - Discreto (voto numerico 7)

Comportamento generalmente conforme - Buono (voto numerico 8)

Comportamento prevalentemente conforme - Distinto (voto numerico 9)

Comportamento sempre conforme alle regole - Ottimo (voto numerico 10)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Anche tale valutazione finale è integrata con un giudizio che descrive il processo formativo in termini di sviluppo culturale, sociale, personale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (potenzialità, carenze, difficoltà incontrate, caratteristiche del metodo di lavoro, ecc.).

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi senza frazioni decimali (anche inferiore al 6/10) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO



Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi senza frazioni decimali (anche inferiore al 6/10) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri per la modalità di assegnazione del voto di ammissione che saranno applicati dai vari Consigli di Classe.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LUCA SERI - MCEE819012

GIOVANNI GINOBILI - MCEE819023

Criteri di valutazione comuni

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta- cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. I docenti della scuola primaria in sede di scrutinio quadrimestrale sono chiamati ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e consente di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. I giudizi descrittivi, da riportare nel documento di valutazione, sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:



- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Nulla cambia invece, rispetto al passato, per quanto riguarda la valutazione del Comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), o delle Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica. Il Comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento



fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione della Religione Cattolica, o delle Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, a seconda della scelta delle famiglie, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Religione Cattolica in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a :

Ottimo: Spiccato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento pienamente conseguiti.

Distinto: Notevole interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello.

Buono: Buon interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente.

Discreto: Adeguato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente.

Sufficiente: Interesse limitato per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente.

Non sufficiente: Scarso interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a :

Ottimo: Spiccato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento pienamente conseguiti.

Distinto: Notevole interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello.

Buono: Buon interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente.

Discreto: Adeguato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente.

Sufficiente: Interesse limitato per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente.



Non sufficiente: Scarso interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Come indicato dall'art. 11 comma 1 del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017, recante norme in materia di Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104".

In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano educativo individualizzato. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 comma 6 del D. Lgs. 62/2017).

La recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, avente ad oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria", all'art. 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) stabilisce che:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

Valutazione Scuola Primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal per il primo ciclo e per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo che viene riportato nel documento di valutazione. I docenti della Scuola Primaria in sede di scrutinio quadrimestrale sono chiamati ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi, da riportare nel documento di valutazione, sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nel rispetto della normativa contenuta nel D.L. n.62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento degli alunni:

- si realizza collegialmente da parte dei docenti contitolari della classe nella Scuola Primaria;
- riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per tutti gli alunni del primo ciclo;
- è riferito anche al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:

- la costruzione del senso di legalità;
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole;
- l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (Indicazioni Nazionali 2012).

La valutazione del comportamento terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto e agli obiettivi di cittadinanza:

- rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere);
- responsabilità e rispetto delle cose altrui e dell'ambiente;
- senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...);
- correttezza e autocontrollo durante le attività didattiche;
- impegno in azioni prosociali e di miglioramento del contesto di vita.

Nella scheda di valutazione periodica e finale, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico utilizzando i seguenti aggettivi:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Corrispondenti a:



Comportamento abitualmente non conforme - Non sufficiente

Comportamento spesso poco conforme - Sufficiente

Comportamento talvolta poco conforme - Buono

Comportamento prevalentemente conforme - Distinto

Comportamento sempre conforme alle regole - Ottimo

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della Scuola Primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il GLI si riunisce regolarmente e vede un'ampia partecipazione dei docenti proprio per creare un'unità di obiettivi, di metodi tra tutto il corpo docente. La scuola realizza progetti dedicati all'inclusione di tutti i soggetti nella loro unicità e specificità. Si predispongono attività prevalentemente pratiche, manipolative, grafiche incentrate su dei temi scelti dal GLI. Sono organizzati dei momenti educativi e coinvolgenti che vedono la partecipazione anche di alunni di ordine di scuola differenti attuando il metodo del tutoring. La scuola attua per tutto l'anno scolastico, in collaborazione con le amministrazioni comunali, personale volontario resosi disponibile e con gli enti di competenza, progetti di recupero/consolidamento degli apprendimenti; tali azioni sono organizzate con estrema cautela, serietà e competenza al fine di includere gli alunni con BES. Le attività differenziate e, a volte, individualizzate tengono conto dei bisogni educativi di ogni singolo alunno e dello sviluppo delle abilità di base. Vengono inoltre predisposti progetti trasversali inerenti la musica, lo sport, l'arte e il teatro in cui ognuno può esprimere la sua singolarità e potenzialità. Punto di forza è l'adesione al servizio di assistenza psicologica che prevede incontri con esperti per la sensibilizzazione degli alunni su problematiche di tipo sociale e scolastico. L'esistenza di esperienze strutturate di partecipazione democratica quali il Consiglio Comunale dei ragazzi aiuta l'acquisizione di competenze sociali e una maggiore partecipazione attiva degli studenti alla vita sociale della scuola e del paese in cui vivono. Le attività predisposte per gli alunni con BES sono gestite da personale competente e quindi risultano di buona qualità, i docenti si aggiornano attraverso corsi di formazione organizzati dall'Istituto e dal MIUR per poter rispondere alla moltitudine di casi e alle loro singole necessità. Le proposte hanno un riscontro positivo anche se a volte il colloquio e il rapporto con le famiglie è difficoltoso, la scuola tuttavia mette in atto tutta una serie di attenzioni verso i genitori al fine di colloquiare in modo civile e formativo per il bene dell'alunno. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità organizzando momenti di condivisione e di



sensibilizzazione a tal proposito (giornata dei calzini spaiati, giornata sull'autismo, ecc.). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e condivisa da tutto il consiglio dei docenti. Sono definiti obiettivi ed esiti di valutazione specifici. Viene predisposta nei tempi dovuti tutta la corretta documentazione. I docenti lavorano nel rispetto delle singole difficoltà differenziando e semplificando dovutamente l'argomento della lezione, non mancano tuttavia delle piccole eccezioni.

Punti di debolezza:

La debolezza riguarda la difficoltà di collaborazione con gli enti esterni, in particolare con gli enti che seguono gli alunni diversamente abili che spesso non supportano i docenti che devono affrontare la stesura del PEI, l'individuazione degli obiettivi e i rapporti con le famiglie totalmente in autonomia. La competenza dei docenti riesce a sopperire a tale mancanza che tuttavia è piuttosto forte soprattutto in relazione agli enti pubblici. Difficile a volte è anche la collaborazione con le associazioni che operano a scuola e gestiscono gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione per la mancanza di regole chiare e condivise. Il lungo periodo di restrizione a causa della pandemia non ha permesso la strutturazione di attività a classi aperte che si cercherà di far ripartire nel corso di questo anno scolastico, tali momenti potrebbero valorizzare le competenze singole degli alunni, ma soprattutto colmare le lacune per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati. Manca l'organizzazione di attività integrative formalizzate per il potenziamento degli apprendimenti da parte degli alunni. Si stanno predisponendo delle griglie finalizzate ad una valutazione quanto più formativa e attenta alle competenze e alle risorse dei singoli, mancano tuttavia griglie specifiche per gli alunni con BES. Manca la predisposizione di UDA. A causa delle difficoltà di poter contare su risorse economiche ed umane certe, manca un percorso costante e formativo adeguato per l'inclusione degli alunni di recente immigrazione. Le famiglie collaborano solo saltuariamente con la scuola anche per difficoltà linguistiche. Manca un adeguato servizio di mediazione linguistica. Si lamenta la mancanza di spazi in particolare in un plesso dei due facenti parte dell'Istituto a causa della demolizione di un edificio. Tutto questo comporta difficoltà nell'organizzazione di attività differenziate ed individualizzate nonché la predisposizione di laboratori.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Assistenti sociali
Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. I PEI vengono stilati in collaborazione tra tutti i docenti e tra questi e la famiglia, l'equipe di riferimento e le varie figure che ruotano attorno alla scuola. La stesura di tali progetti parte da un'attenta osservazione iniziale e dall'analisi dei documenti. Fondamentale a tal proposito è l'archivio storico della scuola che permette al docente di conoscere la storia dell'alunno. Il PEI, dopo essere stato condiviso con la famiglia e l'equipe nel GLO, viene presentato all'equipe per la firma. Il documento, tuttavia, non è definitivamente finito nel momento in cui viene presentato, ha una parte attiva e in divenire che viene compilata dal docente nel corso dell'anno scolastico e al termine di questo in modo da mettere in evidenza cambiamenti, difficoltà incontrate, facilitatori messi in atto, ecc.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno del team di classe, famiglia dell'alunno, assistente educativo e/o alla comunicazione qualora previsto, equipe multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Come previsto dal D.L. 66 del 13 aprile 2017 l'istituto promuove la partecipazione della famiglia quale interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale, rendendola parte attiva della progettazione individualizzata, in collaborazione anche con gli enti preposti a tale scopo. Le famiglie partecipano alla vita scolastica in modo attivo e consapevole. Innanzitutto sono rappresentate da una loro componente nel GLI dove vengono esposte le risorse e le problematiche insite alla scuola e al progetto educativo da attuare. Le famiglie hanno un ruolo nella compilazione del PEI: esse compilano la parte a loro riservata e condividono con i docenti e l'equipe gli obiettivi da raggiungere, le modalità attraverso cui raggiungerli e il modo di valutare. I docenti mettono molta cura nel creare un rapporto positivo e di collaborazione con le famiglie convinti che un progetto educativo si realizza solo se la scuola e la famiglia collaborano attivamente condividendo modalità e fini comuni. La partecipazione alla vita scolastica si attua durante tutto l'anno attraverso una serie di incontri volti a monitorare l'andamento didattico. Si deve rilevare, in alcuni casi, la minore partecipazione delle famiglie non italiane, anche se non è possibile generalizzare. Importante, a volte, per creare un raccordo tra la scuola e la famiglia è la figura dell'assistente che segue l'alunno anche a domicilio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nelle Indicazioni del 2012 si afferma che: La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione ha tre principali funzioni: □ diagnostico-iniziale (precede); □ formativa o di processo (accompagna); □ sommativa o di bilancio (segue). Essa non si pone, dunque, solo come punto di arrivo di un percorso; al contrario, la fase dell'accertamento ha senso solo se vengono rispettate le due precedenti funzioni: diagnostica e formativa. La valutazione assume, pertanto, un'azione proattiva, di attribuzione di valore e di incoraggiamento ad imparare. Stimola un atteggiamento in cui l'insegnante non si limita a quantificare, ma è desideroso di conoscere l'allievo: caratteristiche, potenzialità, punti di forza, criticità, propensioni. Promuovere la partecipazione attiva della persona valutata ed è quindi inclusiva. Presuppone il superamento di logiche individualistiche che tendono ad assolutizzare punti di vista, spesso errati. La valutazione inclusiva è comprensiva dell'intero processo di apprendimento: oltre al profitto, si considerano anche l'atteggiamento verso l'apprendimento, la responsabilità, la costanza, i progressi maturati, l'impegno... Agli insegnanti sono richieste, pertanto, doti personali, capacità di confronto, elevate competenze professionali. Per queste ragioni, è bene valorizzare il più compiutamente possibile la fase della valutazione diagnostico- iniziale. Nelle Linee guida, allegate al decreto interministeriale 182/2020, si afferma che l'osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici. Si rammenta inoltre che, nella valutazione degli allievi con disabilità il principio guida è "il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. L'ottica è la valutazione per l'apprendimento che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Nella predisposizione del PEI, la valutazione diagnostico-iniziale è di fondamentale importanza; coincide, infatti, con uno sguardo prospettico sull'alunno fragile visto nelle trame relazionali dei vari contesti di riferimento: famiglia, sezione/classe, gruppo dei pari. Questo sguardo lungo richiede, da parte dei docenti, un lavoro ad elevato tasso di collegialità e partecipazione.



Approfondimento

Piano Annuale per l'Inclusione

Allegato:

PAI 2022-2023.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

Si riporta di seguito i link per visionare il Regolamento di Istituto e il Protocollo di Accoglienza

Regolamento di Istituto: <https://icgiovanni23mogliano.edu.it/documento/8743/>

Protocollo di Accoglienza: <https://icgiovanni23mogliano.edu.it/documento/regolamento-istituto/>

FIGURE	FUNZIONI ORGANIZZATIVE
Dirigente Scolastico	Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.
Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento in tutti i compiti connessi alla gestione e all'organizzazione dell'Istituto Comprensivo;• presiedere riunioni formali e/o informali su mandato del Dirigente • rappresentare la Direzione nei gruppi di lavoro;• partecipare alla progettazione e all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;• predisporre le ipotesi di orario per le scuole secondarie di Mogliano e



	<p>Petriolo;</p> <ul style="list-style-type: none">• coordinare il lavoro delle Funzioni Strumentali;• coordinare il rapporto tra docenti e Dirigente Scolastico;• contattare altre Istituzioni per iniziative programmate;• rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni, secondo il Regolamento d'Istituto;• provvedere alle comunicazioni urgenti scuola – famiglia;• curare il settore organizzativo;• curare il raccordo con il territorio e gli Enti Locali,• far parte dello Staff di Presidenza;
<p>Funzione strumentale</p> <p>AREA 1: "Gestione dell'Offerta Formativa - Qualità e Miglioramento"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Fare parte dello staff di Dirigenza.• Promuovere la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell' Offerta Formativa.• Coordinare le attività previste dal Piano, con la stretta collaborazione delle altre funzioni strumentali, per la parte di loro competenza.• Promuovere e organizzare le attività extracurricolari programmate nel PTOF.• Interagire con genitori, alunni, docenti in merito alla validità del PTOF, al fine di raccogliere suggerimenti, proposte, giudizi e critiche.• Coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie.• Creare le condizioni organizzative necessarie alle procedure di autovalutazione (per farne un elemento di cultura interna), di individuazione di soggetti da coinvolgere e dei tempi di attuazione, di metodi di analisi perché la valutazione ed il controllo divengano permanenti, integranti del PTOF e funzionali a creare il sistema di autoanalisi interna di istituto.



	<ul style="list-style-type: none">• Curare i Progetti relativi al Piano di Miglioramento dell'Istituto; - Curare la somministrazione dei questionari finali alle diverse componenti e codificarne i risultati.
AREA 2: "Inclusione alunni con BES e referente Disabilità"	<ul style="list-style-type: none">• Far parte dello staff di Dirigenza.• Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.• Collaborazione nella cura dell'accoglienza e della documentazione degli alunni con B.E.S.• Coordinamento e gestione delle attività formative e didattiche rivolte agli alunni con B.E.S.• Promozione della qualità dell'inclusione scolastica (monitoraggi rilevazione esigenze..).• Cura dei rapporti con Enti e associazioni che si occupano di alunni con B.E.S.• Presentare proposte di aggiornamento e di interventi di esperti esterni sulle tematiche dei B.E.S.• Curare l'aggiornamento e il monitoraggio sul disagio scolastico.• Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti, (alunni, genitori, docenti, Enti locali, Associazioni).
AREA 3: "Continuità e Orientamento"	<ul style="list-style-type: none">• Fare parte dello staff di Dirigenza.• Coordinare i lavori relativi ai processi di continuità verticale e gestire le attività di orientamento.• Coordinare le iniziative di tutoraggio e orientamento degli alunni.• Favorire la comunicazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.• Tenere i contatti con tutti gli insegnanti per prevenire e/o segnalare



	<p>problematiche da inoltrare ai docenti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro.</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare incontri tra gli insegnanti delle classi ponte.• Ideare e organizzare un progetto raccordo tra i tre ordini di scuola.• Curare le modalità di organizzazione per favorire scambi con altre realtà presenti sul territorio.• Progettare con le scuole superiori del territorio attività a carattere orientativo e curare i rapporti con i referenti all'orientamento delle scuole superiori.• Promuovere contatti con Enti e Organizzazioni provinciali che propongono iniziative di orientamento.• Valutare la possibilità e l'utilità di eventuali apporti esterni per l'orientamento e il tutoraggio degli alunni e favorirne e coordinarne l'attuazione.
<p>AREA 4: " Accoglienza e interventi a favore degli alunni stranieri"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Far parte dello staff di Dirigenza.• Coordinare l'attività della Commissione alunni stranieri.• Collaborazione con la Segreteria in materia di gestione alunni e famiglie stranieri.• Divulgazione materiale informativo per le famiglie straniere.• Monitoraggi per valutare il livello di integrazione e le competenze linguistiche.• Cura dei rapporti con Enti e associazioni che si occupano di cittadini stranieri.• Coordinare le attività di prima alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri.



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le iniziative di recupero e di potenziamento linguistico.• Tenere contatti informativi con i docenti per le segnalazioni e la gestione dei casi.• Presentare proposte di aggiornamento e di interventi di esperti esterni sulle tematiche relative all'intercultura.• Gestire i rapporti con le Associazioni locali e con le Amministrazioni comunali per garantire interventi di facilitazione e/o di mediazione linguistica.• Raccogliere, diffondere e catalogare il materiale relativo alle tematiche relative all'intercultura e dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri.• Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti, (alunni, genitori, docenti, Associazioni) per favorire l'integrazione scolastica e sociale.
<p>AREA 5: "Registro elettronico e sito Web"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Far parte dello staff di Dirigenza.• Collaborazione alla revisione del PTOF.• Supporto alla gestione del registro elettronico.• Coordinamento delle attività di comunicazione e di documentazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico e il sito web.• Formulazione di proposte di miglioramento dell'utilizzo del registro, del sito e della comunicazione interna.• Progettazione PON 2014-2020 per il miglioramento delle infrastrutture informatiche.• Segnalazione degli interventi necessari ad una sempre migliore funzionalità del registro on line e delle tecnologie della comunicazione.• Cura della comunicazione esterna delle attività dell'Istituto.• Collaborazione nella cura dell'immagine dell'Istituto.



	<ul style="list-style-type: none">• Supporto per l'aggiornamento del sito Web dell'Istituto.• Cura della documentazione educativa (raccolta e archiviazione attività didattiche, progetti, iniziative di formazione).
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• E' componente della Commissione POF per la stesura del POF e PTOF.• Si occupa nel plesso di questioni di ordinaria amministrazione in rapporto al servizio degli insegnanti, agli alunni, alla struttura della scuola, alla vigilanza e controllo.• Segnala alla segreteria i lavori di manutenzione da eseguire.• Raccoglie e segnala al DS disfunzioni nell'organizzazione del plesso cercando di individuare le soluzioni.• Collabora con il DS per fornire risposte alle osservazioni scritte (proposte e reclami) inoltrate dalle varie componenti scolastiche.• Raccoglie dalle componenti scolastiche elementi per proporre innovazioni.• Si accerta che tutte le classi effettuino singolarmente le prove di evacuazione d'emergenza e coordina le tre prove generali del plesso in collaborazione con l'addetto al Servizio Prevenzione e Protezione.• Nei casi di assenza viene sostituito dall'insegnante più anziano di servizio presente a scuola. • Provvede alla sostituzione temporanea dei colleghi assenti (Infanzia e Primaria).• Collega il gruppo di presidenza con i docenti dei vari plessi.• Supporta le Funzioni Strumentali.• Coordina le attività del plesso.• Controlla che venga rispettata la Legge n. 584 del 11/11/1975 art. 1 e D.P.C.M. del 14/12/1995 riguardante il divieto di fumo e il controllo sull'uso



	dei cellulari a scuola.
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla gestione del registro elettronico.• Coordinamento delle attività di comunicazione e di documentazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico e il sito web.• Formulazione di proposte di miglioramento dell'utilizzo del registro, del sito e della comunicazione interna.• Progettazione PON 2014-2020 per il miglioramento delle infrastrutture informatiche.• Segnalazione degli interventi necessari ad una sempre migliore funzionalità del registro on line e delle tecnologie della comunicazione.• Cura della comunicazione esterna delle attività dell'Istituto.• Collaborazione nella cura dell'immagine dell'Istituto.• Supporto per l'aggiornamento del sito Web dell'Istituto.• Cura della documentazione educativa (raccolta e archiviazione attività didattiche, progetti, iniziative di formazione).

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
sottosezione 0402.classeConcorso.titolo	Queste figure si occupano della sostituzione dei colleghi assenti e del potenziamento della lingua italiana per gli alunni più bisognosi.	2



	Impiegato in attività di: • Potenziamento	
--	--	--

Scuola Secondaria di I grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - Arte e Immagine nella Scuola Secondaria di I grado	Questa figura si occupa del potenziamento degli alunni in difficoltà. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A. si occupa di: <ul style="list-style-type: none">• stesura Programma Annuale e Conto Consuntivo;• verifiche e modifiche al Programma Annuale;• stipula convenzioni e contratti con enti esterni;• predisposizione contratti collaboratori esterni;• controllo schede finanziarie per attività e progetti;• gestione impegni e accertamenti;• gestione delle fatture elettroniche sul portale SIDI;• tenuta del registro unico delle fatture;• trasmissione dati delle fatture elettroniche sulla P.C.C.;• emissioni mandati di pagamento e reversali d'incasso tramite il sistema OIL;• pagamento mensile dell'IVA;• invio telematico certificazioni uniche;
---	---



	<ul style="list-style-type: none">• rilascio certificazioni fiscali;• compilazione e trasmissione telematica dichiarazione annuale IRAP;• compilazione e trasmissione telematica dichiarazione annuale 770;• anagrafe delle prestazioni;• gestione documentazione per pagamento compensi accessori al personale docente e ATA;• pubblicazione della documentazione sull'albo online del sito della scuola;• ricostruzioni di carriera;• sicurezza.
Ufficio protocollo	<p>L'assistente amministrativo si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza (cartacea, posta elettronica ordinaria, posta elettronica certificata);• archiviazione della corrispondenza;• gestione delle circolari interne e avvisi vari;• comunicazione di scioperi;• raccolta e conservazione degli avvisi effettuati al personale e ai coordinatori di plesso;• predisposizione comunicazioni scritte per progetti in collaborazione con i docenti;• carico e scarico del materiale;• controllo periodico dei beni inventariati;• registro dell'inventario;• visite guidate: raccolta autorizzazioni dei genitori, stesura elenchi dei partecipanti, ordine di servizio ai docenti accompagnatori;• Organi Collegiali.
Ufficio per la didattica	<p>L'assistente amministrativo si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• informazione all'utenza interna ed esterna;• iscrizioni; trasferimenti;



- tenuta dei fascicoli;
- richiesta e trasmissione documenti;
- corrispondenza con le famiglie;
- controllo documentazione relativa alle vaccinazioni;
- gestione delle assenze e dei ritardi;
- rapporti con gli enti locali per la trasmissione dei dati statistici;
- gestione pratiche alunni BES;
- certificazioni varie;
- tenuta dei registri;
- predisposizione del calendario degli esami (in collaborazione con l'ufficio del personale);
- schede di valutazione; diplomi; tabelloni degli scrutini e degli esami;
- assicurazione alunni; infortuni alunni con conseguente denuncia all'INAIL e alla compagnia di assicurazione;
- infortuni docenti con conseguente denuncia all'INAIL e alla compagnia di assicurazione;
- controllo periodico cassette di pronto soccorso;
- libri di testo e cedole librarie;
- obbligo scolastico e formativo;
- coordinamento del progetto "Giocosport";
- organici (in collaborazione con area personale);
- contatti con l'amministrazione comunale per richieste di interventi per piccole manutenzioni;
- raccolta richieste di acquisti materiali e sussidi;
- monitoraggio versamenti contributi volontari genitori degli alunni e per progetti vari;
- contatti con il dirigente scolastico per appuntamenti con utenza esterna - controllo aggiornamenti sul registro elettronico (AXIOS);
- collaborazione con Uff. Personale per nomine supplenti docenti e ATA;
- rilevazione mensa;
- sostituzione DSGA in caso di assenza o impedimento.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online:

<https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line:

<https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico:

<https://icgiovanni23mogliano.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVENZIONE RETE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunti dalla Scuola nella rete	Partner di scopo

Approfondimento:

La Scuola si impegna a mettere a disposizione le competenze del personale dipendente, garantendo l'affiancamento ai volontari del Servizio Civile Nazionale, teso al trasferimento di competenze professionali e sociali nello svolgimento delle attività di primo inserimento dei bambini stranieri nelle scuole e favorendo la partecipazione dei volontari alla definizione dei piani individualizzati.

RETE AURORA



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunti dalla Scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunti dalla Scuola nella rete	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Grazie alla figura dell'animatore digitale e alle nuove tecnologie di cui il nostro Istituto si è dotato, sono previsti incontri formativi con l'obiettivo di superare la lezione frontale e/o affiancarla a nuove esperienze didattiche al fine di favorire una maggiore collaborazione tra i docenti e realizzare una piena inclusione di tutti gli alunni.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola Scuola

B.E.S. - STRATEGIE DI RICONOSCIMENTO E DI INTERVENTO

Formazione continua in presenza sulle strategie di riconoscimento e di intervento relative ai Bisogni Educativi Speciali (BES).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola Scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SICUREZZA - AMBITO 0007

Descrizione dell'attività di formazione	la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo socco
Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento in tutti i compiti connessi alla gestione e all'organizzazione dell'Istituto Comprensivo;• presiedere riunioni formali e/o informali su mandato del Dirigente• rappresentare la Direzione nei gruppi di lavoro;• partecipare alla progettazione e all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;• predisporre le ipotesi di orario per le scuole secondarie di Mogliano e Petriolo• coordinare il lavoro delle Funzioni Strumentali;• coordinare il rapporto tra docenti e Dirigente Scolastico;• contattare altre Istituzioni per iniziative programmate;• rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni, secondo il Regolamento d'Istituto;• provvedere alle comunicazioni urgenti scuola – famiglia;• curare il settore organizzativo;• curare il raccordo con il territorio e gli Enti Locali,• far parte dello Staff di Presidenza;	1
Funzione strumentale	AREA "Gestione dell' Offerta Formativa – Qualità e miglioramento" - Fare parte dello staff di Dirigenza; - Promuovere la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell' Offerta	5



Formativa; - Coordinare le attività previste dal Piano, con la stretta collaborazione delle altre funzioni strumentali, per la parte di loro competenza; - Promuovere e organizzare le attività extracurricolari programmate nel PTOF. - Interagire con genitori, alunni, docenti in merito alla validità del PTOF, al fine di raccogliere suggerimenti, proposte, giudizi e critiche; - Coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie; - Creare le condizioni organizzative necessarie alle procedure di autovalutazione (per farne un elemento di cultura interna), di individuazione di soggetti da coinvolgere e dei tempi di attuazione, di metodi di analisi perché la valutazione ed il controllo divengano permanenti, integranti del PTOF e funzionali a creare il sistema di autoanalisi interna di istituto; - Curare i Progetti relativi al Piano di Miglioramento dell'Istituto; - Curare la somministrazione dei questionari finali alle diverse componenti e codificarne i risultati. AREA "Inclusione alunni con BES e referente Disabilità" - Far parte dello staff di Dirigenza; - Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - Collaborazione nella cura dell'accoglienza e della documentazione degli alunni con B.E.S. - Coordinamento e gestione delle attività formative e didattiche rivolte agli alunni con B.E.S. - Promozione della qualità dell'inclusione scolastica (monitoraggi, rilevazione esigenze..) - Cura dei rapporti con Enti e associazioni che si occupano di alunni con B.E.S. - Presentare proposte di aggiornamento e di interventi di esperti esterni sulle tematiche dei B.E.S.; - Curare l'aggiornamento e il



monitoraggio sul disagio scolastico; -
Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti, (alunni, genitori, docenti, Ente locale, Associazioni). AREA "Accoglienza e interventi a favore degli alunni stranieri" - Far parte dello staff di Dirigenza - Coordinare l'attività della Commissione alunni stranieri - Collaborazione con la Segreteria in materia di gestione alunni e famiglie stranieri - Divulgazione materiale informativo per le famiglie straniere - Monitoraggi per valutare il livello di integrazione e le competenze linguistiche - Cura dei rapporti con Enti e associazioni che si occupano di cittadini stranieri - Coordinare le attività di prima alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri; - Coordinare le iniziative di recupero e di potenziamento linguistico; - Tenere contatti informativi con i docenti per le segnalazioni e la gestione dei casi; - Presentare proposte di aggiornamento e di interventi di esperti esterni sulle tematiche dell'intercultura; - Gestire i rapporti con le Associazioni locali e con le Amministrazioni comunali per garantire interventi di facilitazione e/o di mediazione linguistica; - Raccogliere, diffondere e catalogare il materiale relativo alle tematiche dell'intercultura e dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri; - Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti, (alunni, genitori, docenti, Associazioni) per favorire l'integrazione scolastica e sociale. AREA "Registro elettronico e sito Web" - Far parte dello staff di Dirigenza; - Collaborazione alla revisione del PTOF; - Supporto alla gestione del registro elettronico; - Coordinamento delle attività di comunicazione e



di documentazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico e il sito web; - Formulazione di proposte di miglioramento dell'utilizzo del registro, del sito e della comunicazione interna; - Progettazione PON 2014-2020 per il miglioramento delle infrastrutture informatiche; - Segnalazione degli interventi necessari ad una sempre migliore funzionalità del registro on line e delle tecnologie della comunicazione; - Cura della comunicazione esterna delle attività dell'Istituto; - Collaborazione nella cura dell'immagine dell'Istituto; - Supporto per l'aggiornamento del sito Web dell'Istituto; - Cura della documentazione educativa (raccolta e archiviazione attività didattiche, progetti, iniziative di formazione). AREA "Continuità e Orientamento" - Fare parte dello staff di Dirigenza; - Coordinare i lavori relativi ai processi di continuità verticale e gestire le attività di orientamento; - Coordinare le iniziative di tutoraggio e orientamento degli alunni; - Favorire la comunicazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; - Tenere i contatti con tutti gli insegnanti per prevenire e/o segnalare problematiche da inoltrare ai docenti, nel passaggio delle informazione da un ordine di scuola all'altro; - Organizzare incontri tra gli insegnanti delle classi ponte ; - Ideare e organizzare un progetto raccordo tra i tre ordini di scuola; - Curare le modalità di organizzazione per favorire scambi con altre realtà presenti sul territorio; - Progettare con le scuole superiori del territorio



attività a carattere orientativo e curare i rapporti con i referenti all'orientamento delle scuole superiori; - Promuovere contatti con Enti e Organizzazioni provinciali che propongono iniziative di orientamento; - Valutare la possibilità e l'utilità di eventuali apporti esterni per l'orientamento e il tutoraggio degli alunni e favorirne e coordinarne l'attuazione.

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• E' componente della Commissione POF per la stesura del POF e PTOF;• Si occupa nel plesso di questioni di ordinaria amministrazione in rapporto al servizio degli insegnanti, agli alunni, alla struttura della scuola, alla vigilanza e controllo.• Segnala alla segreteria i lavori di manutenzione da eseguire.• Raccoglie e segnala al DS disfunzioni nell'organizzazione del plesso cercando di individuare le soluzioni.• Collabora con il DS per fornire risposte alle osservazioni scritte (proposte e reclami) inoltrate dalle varie componenti scolastiche.• Raccoglie dalle componenti scolastiche elementi per proporre innovazioni.• Si accerta che tutte le classi effettuino singolarmente le prove di evacuazione d'emergenza e coordina le tre prove generali del plesso in collaborazione con l'addetto al Servizio Prevenzione e Protezione.• Nei casi di assenza viene sostituito dall'insegnante più anziano di servizio presente a scuola.• Provvede alla sostituzione temporanea dei colleghi assenti (Infanzia e Primaria) .• Collega il gruppo di presidenza con i docenti dei vari plessi.• Supporta le Funzioni Strumentali.• Coordina le attività del plesso.• Controlla che venga rispettata la Legge n. 584 del 11/11/1975 art. 1 e D.P.C.M. del 14/12/1995 riguardante il divieto di	6
------------------------	--	---



	fumo e il controllo sull'uso dei cellulari a scuola.	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">- Supporto alla gestione del registro elettronico; - Coordinamento delle attività di comunicazione e di documentazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico e il sito web; - Formulazione di proposte di miglioramento dell'utilizzo del registro, del sito e della comunicazione interna; - Progettazione PON 2014-2020 per il miglioramento delle infrastrutture informatiche; - Segnalazione degli interventi necessari ad una sempre migliore funzionalità del registro on line e delle tecnologie della comunicazione; - Cura della comunicazione esterna delle attività dell'Istituto; - Collaborazione nella cura dell'immagine dell'Istituto; - Supporto per l'aggiornamento del sito Web dell'Istituto; - Cura della documentazione educativa (raccolta e archiviazione attività didattiche, progetti, iniziative di formazione).	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Queste figure si occupano della sostituzione dei colleghi assenti e del potenziamento della lingua italiana per gli alunni più bisognosi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Questa figura si occupa del potenziamento degli alunni in difficoltà. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. si occupa di: stesura Programma Annuale e Conto Consuntivo; verifiche e modifiche al Programma Annuale; stipula convenzioni e contratti con enti esterni; predisposizione contratti collaboratori esterni; controllo schede finanziarie per attività e progetti; gestione impegni e accertamenti; gestione delle fatture elettroniche sul portale SIDI; tenuta del registro unico delle fatture; trasmissione dati delle fatture elettroniche sulla P.C.C.; emissioni mandati di pagamento e reversali d'incasso tramite il sistema OIL; pagamento mensile dell'IVA; invio telematico certificazioni uniche; rilascio certificazioni fiscali; compilazione e trasmissione telematica dichiarazione annuale IRAP; compilazione e trasmissione telematica dichiarazione annuale 770; anagrafe delle prestazioni; gestione documentazione per pagamento compensi accessori al personale docente e ATA; pubblicazione della documentazione sull'albo online del sito della scuola. Ricostruzioni di carriera. Sicurezza.

Ufficio protocollo

L'assistente amministrativo si occupa di: protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza (cartacea, posta elettronica ordinaria, posta elettronica certificata); archiviazione della corrispondenza; gestione delle circolari interne e avvisi vari; comunicazione di scioperi; raccolta e conservazione degli avvisi effettuati al personale e ai coordinatori di plesso; predisposizione comunicazioni scritte per progetti in collaborazione con i docenti; carico e scarico del materiale;



controllo periodico dei beni inventariati; registro dell'inventario; Visite guidate: raccolta autorizzazioni dei genitori, stesura elenchi dei partecipanti, ordine di servizio ai docenti accompagnatori. Organi collegiali.

Ufficio per la didattica

L'assistente amministrativo si occupa di: informazione all'utenza interna ed esterna; iscrizioni; trasferimenti; tenuta dei fascicoli; richiesta e trasmissione documenti; corrispondenza con le famiglie; controllo documentazione relativa alle vaccinazioni; gestione delle assenze e dei ritardi; rapporti con gli enti locali per la trasmissione dei dati statistici; gestione pratiche alunni BES; certificazioni varie; tenuta dei registri; predisposizione del calendario degli esami (in collaborazione con l'ufficio del personale); schede di valutazione; diplomi; tabelloni degli scrutini e degli esami; assicurazione alunni; infortuni alunni con conseguente denuncia all'Inail e alla compagnia di assicurazione; infortuni docenti con conseguente denuncia all'Inail e alla compagnia di assicurazione; controllo periodico cassette di pronto soccorso; libri di testo e cedole librarie; obbligo scolastico e formativo; coordinamento del progetto "Giocosport". Organici (in collaborazione con area personale). Contatti con l'amministrazione comunale per richieste di interventi per piccole manutenzioni; raccolta richieste di acquisti materiali e sussidi; monitoraggio versamenti contributi volontari genitori degli alunni e per progetti vari; contatti con il dirigente scolastico per appuntamenti con utenza esterna - controllo aggiornamenti su AXIOS. Collaborazione con Uff. Personale per nomine supplenti docenti e ATA. Rilevazione mensa Sostituzione DSGA in caso di assenza o impedimento.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'assistente amministrativo si occupa di: amministrazione personale docente scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado personale Ata gestione assenze; generazione elenchi personale docente e non; tenuta fascicoli; rilevazioni tirocinanti; rilevazione mensile assenze, raccolta e conservazione degli



avvisi effettuati al personale e ai coordinatori di plesso;
sistemazione archivio cartaceo sia corrente che storico.
Collaborazione e sostituzione Dsga.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://icgiovanni23mogliano.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione rete Progetti di servizio civile

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola si impegna a mettere a disposizione le competenze del personale dipendente, garantendo l'affiancamento ai volontari del servizio civile nazionale teso al trasferimento di competenze professionali e sociali nello svolgimento delle attività di primo inserimento dei bambini stranieri nelle scuole e favorendo la partecipazione dei volontari alla definizione dei piani individualizzati.

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio e orientamento Università



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto partner

Denominazione della rete: Convenzione con Istituti di Istruzione secondaria di II grado

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto partner

Denominazione della rete: Accordo di rete territoriale per l'inclusione (CTS)



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto partner

Denominazione della rete: Rete Ambito territoriale 15

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Grazie alla figura dell'animatore digitale e alle nuove tecnologie di cui il nostro istituto si è dotato, si prevedono incontri formativi che hanno come obiettivo quello di superare la lezione frontale e/o affiancarla a nuove esperienze didattiche che favoriscono una maggiore collaborazione tra i docenti e inclusione degli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza sui luoghi di lavoro

Formazione del personale per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---



Destinatari Tutto il personale, docente e non, dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti

Il corso è organizzato e gestito dalla rete di ambito Marche 0007 ed è finalizzato alla formazione dei docenti neoassunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola